

MONDO ACQUA S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2019**

Dati Anagrafici	
Sede in	MONDOVI'
Codice Fiscale	02778560041
Numero Rea	CUNEO235902
P.I.	02778560041
Capitale Sociale Euro	1.100.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	201.441	197.943
7) Altre	1.175	4.130
Totale immobilizzazioni immateriali	202.616	202.073
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	761.129	786.384
2) Impianti e macchinario	112.368	84.091
3) Attrezzature industriali e commerciali	284.240	253.358
4) Altri beni	4.557.631	4.477.627
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	572.241	444.715
Totale immobilizzazioni materiali	6.287.609	6.046.175
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	6.490.225	6.248.248
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	71.719	77.795
Totale rimanenze	71.719	77.795
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.771.048	3.221.776
Esigibili oltre l'esercizio successivo	781.363	356.134
Totale crediti verso clienti	3.552.411	3.577.910
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	381.044	516.141
Totale crediti tributari	381.044	516.141
5-ter) Imposte anticipate	4.214	1.888
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.952	169.811
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.971	8.971
Totale crediti verso altri	11.923	178.782
Totale crediti	3.949.592	4.274.721
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	418.399	68.102
3) Danaro e valori in cassa	837	1.863
Totale disponibilità liquide	419.236	69.965
Totale attivo circolante (C)	4.440.547	4.422.481

D) RATEI E RISCONTI	18.543	25.054
TOTALE ATTIVO	10.949.315	10.695.783

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.100.000	1.100.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	68.000	68.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	446.730	488.159
Varie altre riserve	68.958	68.957
Totale altre riserve	515.688	557.116
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.675	-44.716
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.728.363	1.680.400
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	659.536	317.807
Totale fondi per rischi e oneri (B)	659.536	317.807
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	294.142	325.986
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	709.306	841.815
Esigibili oltre l'esercizio successivo	605.960	1.046.100
Totale debiti verso banche (4)	1.315.266	1.887.915
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.449	1.084
Totale acconti (6)	1.449	1.084
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.092.902	3.715.951
Totale debiti verso fornitori (7)	4.092.902	3.715.951
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	174.320	174.320
Totale debiti verso imprese collegate (10)	174.320	174.320
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	227.694	18.865
Totale debiti tributari (12)	227.694	18.865
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	32.162	28.361
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	32.162	28.361
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.047.343	1.128.594
Esigibili oltre l'esercizio successivo	600.799	633.470

Totale altri debiti (14)	1.648.142	1.762.064
Totale debiti (D)	7.491.935	7.588.560
E) RATEI E RISCONTI	775.339	783.030
TOTALE PASSIVO	10.949.315	10.695.783

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.926.205	4.805.568
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.047	17.787
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	56.588	504.545
Altri	35.243	103.803
Totale altri ricavi e proventi	91.831	608.348
Totale valore della produzione	5.033.083	5.431.703
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	170.907	245.391
7) Per servizi	1.464.709	2.101.994
8) Per godimento di beni di terzi	1.141.513	1.156.805
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	518.093	556.205
b) Oneri sociali	169.607	184.443
c) Trattamento di fine rapporto	40.051	43.078
e) Altri costi	242	242
Totale costi per il personale	727.993	783.968
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	95.583	74.829
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	453.086	433.044
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	19.090	15.399
Totale ammortamenti e svalutazioni	567.759	523.272
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.076	15.644
12) Accantonamenti per rischi	602.815	334.474
14) Oneri diversi di gestione	57.443	239.236
Totale costi della produzione	4.739.215	5.400.784
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	293.868	30.919
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	1.309	7.842
Totale proventi diversi dai precedenti	1.309	7.842
Totale altri proventi finanziari	1.309	7.842
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	42.575	60.619

Totale interessi e altri oneri finanziari	42.575	60.619
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-41.266	-52.777
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	252.602	-21.858
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	210.253	19.706
Imposte differite e anticipate	-2.326	3.152
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	207.927	22.858
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	44.675	-44.716

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	44.675	(44.716)
Imposte sul reddito	207.927	22.858
Interessi passivi/(attivi)	41.266	52.777
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	293.868	30.919
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	602.815	377.552
Ammortamenti delle immobilizzazioni	548.669	507.873
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	19.090	15.399
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.170.574	900.824
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.464.442	931.743
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	6.076	15.644
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.409	(195.136)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	376.951	867.911
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	6.511	(8.477)

Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(7.691)	43.172
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	190.776	27.918
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	579.032	751.032
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.043.474	1.682.775
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(41.266)	(52.777)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(289.642)	(47.491)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(330.908)	(100.268)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.712.566	1.582.507
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(694.520)	(820.721)
Disinvestimenti	0	29.487
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(96.126)	(197.241)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(790.646)	(988.475)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(132.509)	(370.204)
Accensione finanziamenti	0	200.000
(Rimborso finanziamenti)	(440.140)	(368.282)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(572.649)	(538.486)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	349.271	55.546
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	68.102	12.135

Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.863	2.284
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	69.965	14.419
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	418.399	68.102
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	837	1.863
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	419.236	69.965
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio fatto salvo eventuali motivate variazioni e specificamente dettagliate.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Premesso che con l'art. 7 del DL 23/2020 si sono neutralizzati per i bilanci 2019 e 2020 gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal Covid-19, è nostra intenzione comunque dare un'opportuna informativa. In

particolare la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono state identificate incertezze, qui di seguito illustrate, ed i piani aziendali futuri per farvi fronte.

Nell'aprile 2019, con deliberazione 157/2019/R/IDR, ARERA ha approvato gli aggiornamenti tariffari per i gestori operanti in EGATO4 Cuneese per il 2018-2019, e per il gestore Mondo Acqua ha provveduto a rettificare la proposta tariffaria presentata dall'EGATO4, non recependo la correzione apportata dallo stesso sulle disposizioni tariffarie 2016-2017, decurtando il teta da applicarsi in sede di conguaglio.

Nel giugno 2019 Mondo Acqua ha proposto ricorso al T.A.R. Lombardia avverso la succitata deliberazione ARERA n. 157/2019/R/IDR. Il relativo giudizio, posdatato per emergenza sanitaria, andrà a decisione nell'autunno 2020 allorquando si svolgeranno le udienze di merito.

Trattandosi di delibera derivante da difformità prontamente corrette, le cui conseguenze potrebbero cagionare un rilevante squilibrio economico-finanziario, EGATO4 ha richiesto apposita relazione ad ente terzo che è stata resa da Hydrodata e che ha confermato la situazione di squilibrio economico-finanziario di Mondo Acqua in caso di applicazione delle tariffe approvate da ARERA nella succitata deliberazione n. 157/2019/R/IDR.

In data 2.7.2019 l'Ente d'Ambito, con determinazione n. 56, ha presentato all'ARERA un'istanza di riequilibrio economico-finanziario ai fini del riconoscimento a Mondo Acqua di una tariffa senza danno per l'utenza ma sufficiente a mantenere l'equilibrio economico-finanziario del gestore.

In data 4 novembre 2019 è stato ricevuto un riscontro da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente che, tenendo conto delle asserite eventuali difficoltà in ordine alla situazione economico finanziaria della gestione, ha richiesto all'Ente di Governo dell'Ambito n.4 Cuneese di fornire ulteriori informazioni in merito alla nostra istanza, atta ad assicurare il riequilibrio, evidentemente in corso di valutazione. Successivamente sono intercorsi ulteriori contatti formali ed informali.

Si segnalano i seguenti ulteriori fatti sopravvenuti alla data di chiusura del bilancio ma rilevanti ai fini della gestione.

In data 17/3/2020, con e-mail indirizzata all'Egato 4 e per conoscenza a Mondo Acqua, l'Arera ha informato che completerà le istruttorie relative alle proposte di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, trasmesse dagli Enti di governo dell'ambito, in occasione delle verifiche sugli specifici schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, in osservanza del metodo tariffario MTI-3 di cui alla deliberazione 580/2019/R/idr.

Nella stessa e-mail, l'Arera ha precisato che, in occasione delle suddette verifiche sugli schemi regolatori e della conseguente approvazione tariffaria ai sensi del MTI-3, effettuerà anche l'esame dell'istanza di riequilibrio economico-finanziario proposta da Mondo Acqua tramite l'Egato 4.

Alla luce dell'ultima comunicazione di Arera sovra riassunta, risulta quindi ancora pendente l'istanza di riequilibrio economico-finanziario, la cui decisione avverrà in concomitanza all'approvazione tariffaria ai sensi del MTI-3, prevista per la fine dell'anno 2020 fatto salvo eventuali ritardi dovuti alla pandemia sanitaria.

Ricapitolando, la società si è quindi mossa su due "binari" paralleli, da una parte ha proposto ricorso al TAR Lombardia per ottenere la cassazione della citata delibera od una sua sostanziale modifica. Pur avendo buone sensazioni sulla riuscita positiva di tale giudizio ci si è mossi con apposita istanza di riequilibrio economico finanziario tramite le vie istituzionali quali l'Autorità d'Ambito in quanto nella stessa delibera ARERA è evidenziato che se l'applicazione comportasse un disequilibrio la società avrebbe titolo ad ottenere azioni tali da evitare tale situazione, per cui nella malaugurata ipotesi di giudizio negativo, si concretizzerebbe comunque la fattispecie per avere azioni correttive e mantenere l'equilibrio economico finanziario societario.

Quindi, pur in presenza delle incertezze connesse all'oggettiva difficoltà di conoscere l'esito della contestazione sopracitata con ARERA, ci sono elementi per poter ragionevolmente ritenere che, sulla base delle azioni descritte nella Relazione sulla gestione e nella presente nota integrativa, dei pareri legali, del citato ricorso al T.A.R. Lombardia, dei colloqui intercorsi con l'Autorità d'Ambito e degli obiettivi economici-finanziari fissati, che la Società potrà tornare a generare risultati economici positivi ed abbia adeguate risorse patrimoniali e finanziarie per poter far fronte alle proprie passività e recuperare i valori delle attività iscritte in bilancio. In ragione di quanto sopra, per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, abbiamo quindi adottato criteri di valutazione coerenti con la prospettiva di continuazione dell'attività aziendale anche in coerenza con la scadenza della concessione.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Tale evento non impatta sul presupposto di continuità aziendale trattandosi di società erogante servizi pubblici essenziali; oggettivamente va però affermato che per problematiche logistiche e blocchi legislativi nel periodo di lockdown assoluto i lavori non indifferibili sono stati sospesi e solo successivamente si sono potuti riattivare portando quindi a possibili ritardi sulle tabelle previste nelle tempistiche di esecuzione; in tale periodo non si sono potute eseguire on side le letture dei contatori e si sono quindi emesse delle bollette a stima; l'elemento che a parere degli estensori può maggiormente influire è rappresentato dalla carenza di liquidità degli utenti che potrebbe portare a ritardi nei pagamenti di cui si è opportunamente tenuto conto in fase di apposizione dei fondi.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti fatto salvo una diversa interpretazione delle spese sostenute e dei relativi contributi ricevuti a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2016.

Nello specifico, in fase di redazione dei bilanci relativi agli anni 2016 / 2017 e 2018, anche per informazioni e comunicazioni ricevute da varie fonti e da enti pubblici, le spese sostenute per rimediare ai danni causati dagli eventi alluvionali del novembre 2016 (e per migliorare la rete in concessione), sono state gestite a conto economico, così come i contributi pubblici ricevuti a copertura delle stesse, rilevati per competenza nei singoli anni, in quanto si era intesa una natura risarcitoria degli stessi.

Nel corso dell'anno in chiusura si è compreso come sia più corretto per tali operazioni che portano oltre al ripristino anche a migliorie ed allungamento della vita utile della rete, ad una loro allocazione a libro cespiti, come anche indicato a fine giugno 2020, a seguito di apposito interpello, da Egato 4.

Per tale cambiamento si è provveduto ai sensi e per gli effetti dell'OIC 29 a contabilizzare la cifra complessiva di € 841.902 ad incremento dei cespiti ed a contabilizzare la cifra complessiva di € 837.023 a riduzione degli stessi quale rappresentazione dei contributi ottenuti.

La differenza di valore, molto bassa di € 4.879, al netto della piccola quota di ammortamento 2017 e 2018 e dell'effetto fiscale è stato girocontato, come specificato nell'OIC, a patrimonio.

Con tale operazione si dà una corretta esposizione di quanto avvenuto e si evita il rischio di una errata interpretazione che potrebbe portare ad una riduzione del valore residuo spettante al termine della concessione.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in cinque anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono

ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

La società ha scelto di ammortizzare tutte le immobilizzazioni non considerabili nel valore residuo (VR) entro la scadenza della concessione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate

dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate ritenute corrette a livello civilistico e previste, per l'anno in esame, da ARERA:

Fabbricati: 2,50%

Impianti e macchinari: 6,67%-8,33%

Attrezzature industriali e commerciali: 10%

Automezzi e mezzi di trasporto interno da 20% a 25%

Mobili e macchine d'ufficio elettroniche 14,29%

Gruppi di misura 6,67%

Altri Beni:

Serbatoi 2%, condutture opere idrauliche fisse e colloco 2.50%, impianti di trattamento 8.33%, impianti di sollevamento e pompaggio 12.50%, altri impianti e macchinari 5%

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

La Vostra società ha in concessione dei beni demaniali (dicasi rete idrica e relativi impianti), tale concessione subordinata alla manutenzione ed all'aggiornamento funzionale non è, secondo gli estensori, da considerarsi quale sovvenzione o contributo di cui all'informativa ex art 1 L124/17 e sarebbe comunque di difficilissima quantificazione, ove fosse intesa come tale, in quanto non si dispongono dei dati di valorizzazione oggettiva all'atto dell'inizio concessione. I contributi in conto impianti sono stati rilevati con il metodo diretto dunque in diminuzione dei relativi cespiti, mentre i contributi in conto esercizio sono stati rilevati come componenti positivi di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia

finanziaria'.

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni.

Titoli di debito

La Società non detiene titoli di debito.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del Costo medio

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura di crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore, e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio, per maggiore dettaglio si rimanda a quanto specificato in relazione sulla gestione.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sussiste.

Fondi per imposte, anche differite

Non sussiste.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sono presenti valori in valuta

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 202.616 (€ 202.073 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali

			opere dell'ingegn o					
Valore di inizio esercizio								
Costo	4.515	0	286.428	0	0	0	209.373	500.316
Ammortam enti (Fondo ammortam ento)	4.515	0	88.485	0	0	0	205.243	298.243
Valore di bilancio	0	0	197.943	0	0	0	4.130	202.073
Variazioni nell'eserciz io								
Incrementi per acquisizion i	0	0	96.125	0	0	0	0	96.125
Ammortam ento dell'eserciz io	0	0	92.628	0	0	0	2.955	95.583
Altre variazioni	0	0	1	0	0	0	0	1
Totale variazioni	0	0	3.498	0	0	0	-2.955	543
Valore di fine esercizio								
Costo	4.515	0	387.374	0	0	0	204.553	596.442
Ammortam enti (Fondo ammortam ento)	4.515	0	185.933	0	0	0	203.378	393.826
Valore di bilancio	0	0	201.441	0	0	0	1.175	202.616

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 1.175 comprende licenze software e sito internet

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere di ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. In tale voce è confluito, come già negli anni precedenti, il corrispettivo del contratto di appalto intercorso con la società S.INFO SRL / SmeUp spa inerente la fornitura di un software personalizzato per la gestione del ciclo idrico integrato che al termine diverrà disponibilità della società Mondo Acqua spa (come confermato dalla ditta appaltatrice). Nel corso dell'esercizio sono continuate le implementazioni sia per rispondere a nuove disposizioni legislative sia per migliorare inefficienze manifestatesi ottenendo una buona funzionalità ed efficienza oltre che una comprovata utilità almeno sino alla scadenza delle concessioni attualmente in essere.

Il periodo di ammortamento è quindi stato conteggiato coerentemente con la durata residua delle citate concessioni in modo da terminare il processo di ammortamento entro tale data.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in cinque anni e sono ormai completamente ammortizzati.

Composizione dei costi di sviluppo

Non sono iscritti costi di sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 6.287.609 (€ 6.046.175 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.120.696	143.387	415.659	6.303.191	444.715	8.427.648
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	334.312	59.296	162.301	1.825.860	0	2.381.769
Valore di bilancio	786.384	84.091	253.358	4.477.627	444.715	6.046.175
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	55.627	58.642	323.524	251.981	689.774
Ammortamento dell'esercizio	25.255	27.350	27.759	372.722	0	453.086
Altre variazioni	0	0	-1	129.202	-124.455	4.746
Totale variazioni	-25.255	28.277	30.882	80.004	127.526	241.434
Valore di fine esercizio						
Costo	1.120.696	199.014	474.301	6.756.068	572.241	9.122.320
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	359.567	86.646	190.061	2.198.437	0	2.834.711
Valore di bilancio	761.129	112.368	284.240	4.557.631	572.241	6.287.609

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 4.557.631 è composta dagli investimenti in opere idrauliche effettuate nei comuni entro i quali la società svolge la propria attività

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	135.312
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	-27.771
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	62.326
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	-7.185

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Non sono presenti partecipazioni ed altri titoli immobilizzati.

Crediti immobilizzati

Non sono presenti crediti immobilizzati.

Partecipazioni in imprese controllate

Non sono presenti partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese collegate

Non sono presenti partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

La società non detiene crediti immobilizzati per cui non vi è ripartizione geografica.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

La società non detiene crediti immobilizzati e non sono presenti operazioni con retrocessione a termine.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 71.719 (€ 77.795 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	77.795	-6.076	71.719
Totale rimanenze	77.795	-6.076	71.719

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 3.949.592 (€ 4.274.721 nel precedente esercizio).

Nell'apposito fondo svalutazione sono state apposte, successivamente all'utilizzo per perdite dell'anno comprese le procedure concorsuali, le voci relative alle possibili perdite su crediti, quantificate come segue

previa valutazione di congruità del Consiglio di Amministrazione:

- 100 % dei crediti per fatture emesse ante 2018 ed ancora non riscossi.
- media ponderata tra le varie situazioni di tempo / importi e situazioni specifiche (da oltre il 30% per specifiche categorie all'1% per clienti pubblici soggetti a split payment il tutto meglio dettagliate in relazione sulla gestione)
- 0,5% dei crediti per fatture da emettere al 31/12/2019

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	3.033.120	781.363	3.814.483	262.072	3.552.411
Crediti tributari	381.044	0	381.044		381.044
Imposte anticipate			4.214		4.214
Verso altri	2.952	8.971	11.923	0	11.923
Totale	3.417.116	790.334	4.211.664	262.072	3.949.592

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

I crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo si riferiscono a fatture da emettere dovute all'adeguamento dei ricavi al calcolo del VRG, per la quasi totalità coperti da fondi di cui si darà dettaglio successivamente; sono inoltre stati inseriti prudenzialmente in tale posta anche le quote di crediti pregressi che si stima di incassare oltre i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.577.910	-25.499	3.552.411	2.771.048	781.363	0
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0

Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	516.141	-135.097	381.044	381.044	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.888	2.326	4.214			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	178.782	-166.859	11.923	2.952	8.971	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.274.721	-325.129	3.949.592	3.155.044	790.334	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 419.236 (€ 69.965 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	68.102	350.297	418.399
Denaro e altri valori in cassa	1.863	-1.026	837
Totale disponibilità liquide	69.965	349.271	419.236

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 18.543 (€ 25.054 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio	Variazione	Valore di fine
--	------------------	------------	----------------

	esercizio	nell'esercizio	esercizio
Risconti attivi	25.054	-6.511	18.543
Totale ratei e risconti attivi	25.054	-6.511	18.543

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono presenti oneri finanziari capitalizzati

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che la società non ha rilevato riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si precisa che la società non ha effettuato rivalutazioni monetarie ed economiche

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.728.363 (€ 1.680.400 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.100.000	0	0	0
Riserva legale	68.000	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	488.159	0	0	0
Varie altre riserve	68.957	0	0	0
Totale altre riserve	557.116	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-44.716	0	44.716	0

Totale Patrimonio netto	1.680.400	0	44.716	0
-------------------------	-----------	---	--------	---

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.100.000
Riserva legale	0	0		68.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	41.429	0		446.730
Varie altre riserve	0	1		68.958
Totale altre riserve	41.429	1		515.688
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	44.675	44.675
Totale Patrimonio netto	41.429	1	44.675	1.728.363

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.100.000	0	0	0
Riserva legale	66.103	0	0	1.897
Altre riserve				
Riserva straordinaria	452.112	0	0	36.047
Varie altre riserve	68.957	0	0	0
Totale altre riserve	521.069	0	0	36.047
Utile (perdita) dell'esercizio	37.943	0	-37.943	0
Totale Patrimonio netto	1.725.115	0	-37.943	37.944

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.100.000
Riserva legale	0	0		68.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		488.159
Varie altre riserve	0	0		68.957
Totale altre riserve	0	0		557.116
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-44.716	-44.716
Totale Patrimonio netto	0	0	-44.716	1.680.400

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.100.000	Capitale	B	0	0	0
Riserva legale	68.000	Ris Utili	A B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	446.730	Ris utili	A B C	0	0	0
Varie altre riserve	68.958	Ris Utili Indisp	A B	0	0	0
Totale altre riserve	515.688			0	0	0
Totale	1.683.688			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sussiste Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La società non detiene riserve di rivalutazione

Non risulta indicata alcuna riserva a copertura FONI in quanto la società ha riscontrato che, come per gli anni passati, l'ammontare complessivo degli investimenti 2019 attinenti il servizio idrico integrato e previsti nel piano d'ambito, realizzati, pari ad € 663.118 è ampiamente superiore alla componente FoNI destinato per lo stesso anno agli investimenti (pari ad € 455.000); si ritiene di aver assolto all'obbligo di destinazione come previsto dall'articolo 20 dell'allegato A alla delibera 664/2015.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 659.536 (€ 317.807 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per	Fondo per	Strumenti	Altri fondi	Totale fondi per
--	-----------	-----------	-----------	-------------	------------------

	trattamento di quiescenza e obblighi simili	imposte anche differite	finanziari derivati passivi		rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	317.807	317.807
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	341.729	341.729
Totale variazioni	0	0	0	341.729	341.729
Valore di fine esercizio	0	0	0	659.536	659.536

In merito alla voce Fondo rischi adeguamento VRG si evidenzia che si è provveduto ad accantonare la cifra di euro 359.729 che si ritiene essere congrua sia relativamente al rischio di mancato realizzo dei ricavi appostati nel bilancio 2019 a titolo di adeguamento VRG sia per la copertura della eventuale riduzione dei ricavi in bilancio conseguenti al delta teta fra 1,103 e 1,058. Il conteggio del VRG è stato formulato, come di consueto, dai tecnici di un gruppo di lavoro apposito ed è quantificato in una relazione predisposta per la stesura del bilancio.

La situazione finale porta quindi un fondo adeguamento VRG complessivo di euro 623.534, pari alla totalità degli importi inseriti per gli anni 2018 e 2019 alla posta "fattura da emettere per adeguamento VRG".

Nella voce è altresì presente l'importo di € 36.000 quale fondo rischi per ammende.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 294.142 (€ 325.986 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	325.986
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	-31.844
Totale variazioni	-31.844
Valore di fine esercizio	294.142

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.491.935 (€ 7.588.560 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	-------------------------------	------------------------------	-----------------------------

Debiti verso banche	1.887.915	-572.649	1.315.266
Acconti	1.084	365	1.449
Debiti verso fornitori	3.715.951	376.951	4.092.902
Debiti verso imprese collegate	174.320	0	174.320
Debiti tributari	18.865	208.829	227.694
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	28.361	3.801	32.162
Altri debiti	1.762.064	-113.922	1.648.142
Totale	7.588.560	-96.625	7.491.935

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Per completezza si evidenzia che la posta "altri debiti" entro i 12 mesi è formata principalmente dai contributi dovuti alle comunità montane ed a Egato 4, mentre quella scadente oltre l'esercizio e di cui di durata superiore a 5 anni è rappresentata essenzialmente dai depositi cauzionali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.887.915	-572.649	1.315.266	709.306	605.960	0
Acconti	1.084	365	1.449	1.449	0	0
Debiti verso fornitori	3.715.951	376.951	4.092.902	4.092.902	0	0
Debiti verso imprese collegate	174.320	0	174.320	174.320	0	0
Debiti tributari	18.865	208.829	227.694	227.694	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.361	3.801	32.162	32.162	0	0
Altri debiti	1.762.064	-113.922	1.648.142	1.047.343	600.799	600.799
Totale debiti	7.588.560	-96.625	7.491.935	6.285.176	1.206.759	600.799

Debiti - Ripartizione per area geografica

Tutti i debiti sono da ricondurre ad area geografica Italia

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Mutuo ipotecario contratto con il Banco Popolare per un importo originario di € 1.100.000 tasso Euribor 1 mese + spread 0.75% durata 15 anni di cui 1 di pre-ammortamento rimborso rate trimestrali posticipate

garanzia ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Mondovì Via Venezia n° 6/B per l'importo di € 1.650.000, debito residuo al 31/12/2019 € 192.086.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti debiti con retrocessione a termine

Finanziamenti effettuati dai soci

La società non dispone di finanziamento soci.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 775.339 (€ 783.030 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	45.722	-6.229	39.493
Risconti passivi	737.308	-1.462	735.846
Totale ratei e risconti passivi	783.030	-7.691	775.339

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Ratei dipendenti	39.493
Totale		39.493

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Contributi colloco e misuratori	445.766
	Contributi Regionali	290.080
Totale		735.846

Nella voce Risconti passivi è annotato l'importo di € 445.766 rappresentante i contributi ricevuti, nell'anno

e negli anni precedenti da parte degli utenti relativamente al colloco ed ai misuratori installati, rinviati pro quota per competenza agli esercizi successivi come piano di ammortamento dei beni stessi.

L'importo di € 290.080 deriva da contributi regionali e comunali erogati negli anni dal 2012 al 2014 rinviati pro quota per competenza come da piano di ammortamento dei beni di riferimento.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività evidenziando che i ricavi sono stati incrementati di € 359.729 a titolo di adeguamento VRG:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Acquedotto	2.804.190
	Fognatura	513.950
	Depurazione	1.097.990
	Scarichi Produttivi	190.909
	Idrandi	16.461
	Rettifica VRG	359.729
	Sopravv	-52.149
	Bonus Idrico	-4.875
Total e		4.926.205

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile si precisa che la ripartizione dei ricavi per area geografica è interamente in Italia Provincia di Cuneo.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 91.831 (€ 608.348 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	504.545	-447.957	56.588
Altri			

Rimborsi assicurativi	6.720	-5.267	1.453
Sopravvenienze e insussistenze attive	49.095	-46.135	2.960
Altri ricavi e proventi	47.988	-17.158	30.830
Totale altri	103.803	-68.560	35.243
Totale altri ricavi e proventi	608.348	-516.517	91.831

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.464.709 (€ 2.101.994 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	600	-600	0
Magazzinaggio	6.650	-6.650	0
Energia elettrica	24.331	-918	23.413
Gas	2.634	2.042	4.676
Spese di manutenzione e riparazione	1.233.214	-616.646	616.568
Compensi agli amministratori	63.923	-16.327	47.596
Compensi a sindaci e revisori	31.906	188	32.094
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	35.217	-35.217	0
Pubblicità	1.193	-1.193	0
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	250.693	38.238	288.931
Spese telefoniche	100.815	-2.084	98.731
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	54.712	3.525	58.237
Assicurazioni	44.438	20.149	64.587
Spese di rappresentanza	1.323	-1.263	60
Spese di viaggio e trasferta	32.795	-2.942	29.853
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	2.642	-1.111	1.531
Altri	214.908	-16.476	198.432
Totale	2.101.994	-637.285	1.464.709

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.141.513 (€ 1.156.805 nel precedente esercizio).

Nella voce "Altri" sono confluiti gli oneri corrisposti ai comuni serviti dalla società e parametrati alle rate di mutuo che gli enti proprietari corrispondono alle banche per il pagamento delle rate dei mutui in essere per € 681.638; inoltre vi sono contributi comunità montana per € 322.640, contributo ATO per € 60.858 ed altri.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	1.128.877	-14.374	1.114.503
Canoni di leasing beni mobili	27.496	-486	27.010
Royalties, diritti d'autore e brevetti	432	-432	0
Totale	1.156.805	-15.292	1.141.513

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 57.443 (€ 239.236 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	320	196	516
ICI/IMU	4.497	45	4.542
Perdite su crediti	62.755	-62.755	0
Abbonamenti riviste, giornali ...	206	-206	0
Sopravvenienze e insussistenze passive	136.436	-131.790	4.646
Altri oneri di gestione	35.022	12.717	47.739
Totale	239.236	-181.793	57.443

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

La società non ha realizzato alcun provento da partecipazione

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	41.586
Altri	988
Totale	42.574

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	194.520	0	0	2.326	
IRAP	15.733	0	0	0	
Totale	210.253	0	0	2.326	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita. In particolare è stato rettificato, con ravvedimento operoso, il dato fiscalmente imponibile per il 2018 da 7.865 a 27.292.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-1.888
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-2.326
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-4.214

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	compenso amministrativi non corrisposto	27.292	-9.732	17.560	24,00	4.214	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	7
Operai	6
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	14

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.860	20.237
Anticipazioni	11.736	0

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile: si precisa che l'importo indicato in Altri servizi diversi dalla revisione contabile si riferiscono al compenso ODV

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.496
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	9.360
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.856

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
--	-------------	------------------------------	---------------------------------------	--	--	----------------------------	-------------------------------------

					nominale		
	Azioni Ordinarie	1.100.000	1	0	0	1.100.000	1
Totale		1.100.000	1	0	0	1.100.000	1

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo

Strumenti finanziari

La società non ha emesso alcun strumento finanziario

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni

Non vi sono impegni

Garanzie

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

Garanzia reale a favore di Banco Popolare per la somma di € 1.650.000, a fronte dell'erogazione di mutuo fondiario originariamente di € 1.100.000 ora ridotto ad € 192086.

La società, in qualità di gestore affidatario del servizio idrico integrato, deve rendersi garante nei confronti di AATO/4 Cuneese mediante la sottoscrizione di una fidejussione bancaria, da aggiornarsi periodicamente, al 2% dei ricavi da tariffa (iscritti alla voce A1 del conto economico).

Passività potenziali

Si rimanda a quanto evidenziato in premessa con riferimento alla delibera ARERA n° 157/2019

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile: Non vi è alcun patrimonio o finanziamento destinato a specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

La società intrattiene rapporti di fornitura reciproca con alcune società ed enti correlati che si sostanziano nella fornitura di energia elettrica, analisi di laboratorio, gestione amministrativa e servizi accessori per direzione lavori e progettazioni. Viene omessa l'informativa in quanto tali operazioni, pur essendo rilevanti

sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile:
non vi sono accordi non risultanti dalla stato patrimoniale

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

Nello specifico, oltre all'evoluzione delle interlocuzioni con ARERA ed Egato (con le relative conseguenze) non vi sono fatti specifici avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di particolare rilievo ma è indubbio che la situazione di pandemia sanitaria generale ed il periodo di lockdown abbia avuto un impatto non indifferente, non tanto sulla produzione aziendale in quanto trattandosi di pubblico servizio non vi sono state interruzioni. La tempistica degli investimenti e delle lavorazioni sicuramente ne sta risentendo: le azioni poste in essere per arginare e ridurre al minimo il pericolo di contagio potranno avere effetto sul bilancio 2020 in quanto, anche se non ingentissima, si è verificata una crescita dei costi di esercizio; la congiuntura generale e le dilazioni concesse legislativamente potrebbero influire sulle tempistiche di incasso delle bollette e di ciò si è tenuto conto negli appositi accantonamenti.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La società non fa parte di un gruppo di imprese

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

La società non è soggetta alla redazione del bilancio consolidato

Strumenti finanziari derivati

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile: La società non detiene strumenti finanziari derivati

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art.1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni incassate nel 2019 dalle pubbliche amministrazioni :

Regione Piemonte € 142.686 incassati il 18.11.2019 a fronte eventi alluvionali anno 2016 Via Fontana comune di San Michele Mondovì

Regione Piemonte € 84.845 incassati il 03/01/2019 a fronte eventi alluvionali area Quarelli comune San Michele Mondovì

Regione Piemonte incasso per emergenza idropotabile € 18.000 incassati il 10/06/2019 ed euro 36.000 incassati il 03/10/2019 per opere captazione Rio Canà

Regione Piemonte per emergenza idropotabile € 48.600 incassati il 10/06/2019, euro 48.600 incassati il 24/06/2019 ed euro 48.600 incassati il 05/11/2019 per potenziamento sistema captazione Fraz.Lurisia

Regione Piemonte per emergenza idropotabile euro 57.900 incassati il 10/06/2019 ed euro 57.900 incassati il 08/08/2019 per recupero pozzo esistente Loc.Fornace comune di Vicoforte

La società ha in concessione dei beni demaniali (dicasi rete idrica e relativi impianti), tale concessione subordinata alla manutenzione ed all'aggiornamento funzionale non è, secondo gli estensori, da considerarsi quale sovvenzione o contributo di cui all'informativa ex art 1 L124/17 e sarebbe comunque di difficilissima quantificazione ove fosse intesa come tale in quanto non si dispongono dei dati di valorizzazione oggettiva all'atto dell'inizio concessione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad euro 44.675 come segue: destinazione a riserva legale di euro 2.234 pari al cinque per cento, e di euro 42.441 a riserva straordinaria

L'Organo Amministrativo

PELLEGRINO PIERCARLO

PERASSO FRANCESCO

CANDELA MARZIO

BARAGGIOLI SANDRO

ORSI ANDREA

BALLAURI MARIA TERESA

NICOLELLO CRISTINA

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

MONDO ACQUA S.P.A.**Relazione sulla Gestione al 31/12/2019**

Dati Anagrafici	
Sede in	MONDOVI'
Codice Fiscale	02778560041
Numero Rea	CUNEO235902
P.I.	02778560041
Capitale Sociale Euro	1.100.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti/Soci

L'esercizio chiude con un risultato positivo di € 44.675 al netto delle imposte di competenza quantificate in € 207.927, suddivise in € 194.520 per IRES € 15.733 per IRAP correnti ed € - 2.326 per imposte anticipate.

Al risultato si è pervenuti allocando accantonamenti per € 548.669 ai fondi di ammortamento. Il fondo svalutazione crediti esistente è stato utilizzato per le perdite subite e successivamente incrementato di una somma di € 259.176 arrivando ad un totale di € 262.072; a tale quantificazione si è giunti prudenzialmente, tenendo conto anche dei possibili effetti della pandemia sanitaria applicando i seguenti criteri:

Accantonamento di un importo a concorrenza del 100% dei crediti fatturati entro il 31/12/2017.

Accantonamento di un importo a concorrenza del 0.50% delle fatture da emettere di competenza dell'esercizio 2019 ma emesse nell'anno 2020

Accantonamento per i crediti restanti della media risultante dalle seguenti ponderazioni

A	Crediti di importo inferiore ad € 10.00	acc. 100%
	Crediti sorti nell'eserc. 2018 ed ancora presenti al 30/06/2020	acc. 21%
	Crediti sorti nell'eserc. 2019 ed ancora presenti al 30/06/2020	acc. 8%
B	Crediti con piani di rientro in essere	acc. 8%
	Crediti con parziali contestazioni in essere	acc. 8%
	Crediti soggetti a Split payment	acc. 1%
	Altri crediti	acc. 17%
C	Crediti inferiori ad € 1.000	acc. 5%
	Crediti con valore tra 1.000 e 2.000 €	acc. circa 18%
	Crediti con valore tra 2.000 e 5.000 €	acc. circa 43%
	In entrambi i casi tenendo conto delle specifiche situazioni	
	Crediti con valore superiore ad € 5.000	acc circa 32%
	A tale percentuale si è giunti con analisi specifica ponderata per singole situazioni.	

Il conteggio delle perdite su crediti (con utilizzo dell'apposito fondo) è stato ottenuto sommando i crediti ante 2017 inferiori ad € 1.000, i crediti anno 2017 di importo inferiore ad € 500, i crediti anno 2018 e 2019 (in linea con il regolamento del credito) per gli importi inferiori ad € 50 (tali importi risultano anche fiscalmente deducibili ai sensi del TUIR) oltre ad oltre € 20.000 per crediti nei confronti di utenti sottoposti a procedure concorsuali e giudiziarie.

L'azienda ha avviato apposite azioni di recupero credito sia direttamente sia per il tramite di aziende specializzate.

In merito alla voce Fondo rischi adeguamento VRG si evidenzia che si è provveduto ad accantonare la cifra di euro 359.729 che si ritiene essere congrua sia relativamente al rischio di mancato realizzo dei ricavi appostati nel bilancio 2019 a titolo di adeguamento VRG sia per la copertura della eventuale riduzione dei ricavi in bilancio conseguenti al delta teta fra 1,103 e 1,058. Il conteggio del VRG è stato formulato, come di consueto, dai tecnici di un gruppo di lavoro apposito ed è quantificato in una relazione predisposta per la stesura del bilancio.

La situazione finale porta quindi un fondo adeguamento VRG complessivo di euro 623.534, pari alla totalità degli importi inseriti per gli anni 2018 e 2019 alla posta "fattura da emettere per adeguamento VRG".

Come già avvenuto in precedenza, i ricavi da bollettazione sono stati determinati pro-die per ciascun utente.

Ai sensi di quanto legislativamente previsto, in conformità con le previsioni statutarie ed in costanza di emergenza – pandemia sanitaria ci si è avvalsi del maggior termine per l'approvazione del bilancio, avendo comunque stabilmente aggiornato i soci sull'evolversi della situazione economica e finanziaria.

Premesso che con l'art. 7 del DL 23/2020 si sono neutralizzati per i bilanci 2019 e 2020 gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal Covid-19, è nostra intenzione comunque data una opportuna informativa. In particolare: Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono state identificate incertezze e qui di seguito sono illustrate tali incertezze ed i piani aziendali futuri per farvi fronte.

Nell'aprile 2019 con deliberazione 157/2019/R/IDR ARERA ha approvato gli aggiornamenti tariffari per i gestori operanti in EGATO4 Cuneese per il 2018-2019, e per il gestore Mondo Acqua ha provveduto a rettificare la proposta tariffaria presentata dall'EGATO4, non recependo la correzione apportata dallo stesso sulle disposizioni tariffarie 2016-2017, decurtando il teta da applicarsi in sede di conguaglio, come meglio precisato al paragrafo "Andamento del settore e della gestione".

Nel giugno 2019 Mondo Acqua ha proposto ricorso al T.A.R. Lombardia avverso la succitata deliberazione ARERA n. 157/2019/R/IDR, il relativo giudizio, posdatato per emergenza sanitaria, andrà a decisione nell'autunno 2020 allorquando si svolgeranno le udienze di merito.

Trattandosi di delibera derivante da difformità prontamente corrette, le cui conseguenze potrebbero cagionare un rilevante squilibrio economico-finanziario, EGATO4 ha richiesto apposita relazione ad ente terzo che è stata resa da Hydrodata e che ha confermato la situazione di squilibrio economico-finanziario di Mondo Acqua in caso di applicazione delle tariffe approvate da ARERA nella succitata deliberazione n. 157/2019/R/IDR.

In data 2.7.2019 l'Ente d'Ambito, con determinazione n. 56, ha presentato all'ARERA un'istanza di riequilibrio economico-finanziario ai fini del riconoscimento a Mondo Acqua di una tariffa senza danno per l'utenza ma sufficiente a mantenere l'equilibrio economico-finanziario del gestore.

In data 4 novembre 2019 è stato ricevuto un riscontro da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente che, tenendo conto delle asserite eventuali difficoltà in ordine alla situazione economico finanziaria della gestione, ha richiesto all'Ente di Governo dell'Ambito n.4 Cuneese di fornire ulteriori informazioni in merito alla nostra istanza, atta ad assicurare il riequilibrio, evidentemente in corso di valutazione, successivamente sono intercorsi ulteriori contatti formali ed informali.

Si segnalano i seguenti ulteriori fatti sopravvenuti alla data di chiusura del bilancio ma rilevanti ai fini della gestione.

In data 17/3/2020, con e-mail indirizzata all'Egato 4 e per conoscenza a Mondo Acqua, l'Arera ha informato che completerà le istruttorie relative alle proposte di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, trasmesse dagli Enti di governo dell'ambito, in occasione delle verifiche sugli specifici schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, in osservanza del metodo tariffario MTI-3 di cui alla deliberazione 580/2019/R/idr.

Nella stessa e-mail, l'Arera ha precisato che, in occasione delle suddette verifiche sugli schemi regolatori e della conseguente approvazione tariffaria ai sensi del MTI-3, che avverrà presumibilmente entro fine 2020, effettuerà anche l'esame dell'istanza di riequilibrio economico-finanziario proposta da Mondo Acqua tramite l'Egato 4.

Alla luce dell'ultima comunicazione di Arera sovra riassunta, risulta quindi ancora pendente l'istanza di riequilibrio economico-finanziario, la cui decisione avverrà in concomitanza all'approvazione tariffaria ai sensi del MTI-3.

Ricapitolando, la società si è quindi mossa su due "binari" paralleli, da una parte ha proposto ricorso al TAR Lombardia per ottenere la cassazione della citata delibera od una sua sostanziale modifica, pur avendo buone sensazioni sulla riuscita positiva di tale giudizio ci si è mossi con apposita istanza di riequilibrio economico finanziario tramite le vie istituzionali quali l'Autorità d'Ambito in quanto nella stessa delibera ARERA è evidenziato che se l'applicazione comportasse un disequilibrio la società avrebbe titolo ad ottenere azioni tali da evitare tale situazione, per cui nella malaugurata ipotesi di giudizio negativo, si concretizzerebbe comunque la fattispecie per avere azioni correttive e mantenere l'equilibrio economico finanziario societario.

Quindi, pur in presenza delle incertezze connesse all'oggettiva difficoltà di conoscere l'esito della contestazione sopracitata con ARERA, ci sono elementi per poter ragionevolmente ritenere che, sulla base delle azioni descritte nella Relazione sulla gestione e nella presente nota integrativa, dei pareri legali, del citato ricorso al T.A.R. Lombardia, dei colloqui intercorsi con l'Autorità d'Ambito e degli obiettivi economici-finanziari fissati, che la Società potrà tornare a generare risultati economici positivi ed abbia adeguate risorse patrimoniali e finanziarie per poter far fronte alle proprie passività e recuperare i valori delle attività iscritte in bilancio. In ragione di quanto sopra, per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, abbiamo quindi adottato criteri di valutazione coerenti con la prospettiva di continuazione dell'attività aziendale.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Tale evento non impatta sul presupposto di continuità aziendale trattandosi di società erogante servizi pubblici essenziali; oggettivamente va però affermato che per problematiche logistiche e blocchi legislativi nel periodo di lockdown assoluto i lavori non indifferibili sono stati sospesi e solo successivamente si sono potuti riattivare portando quindi a possibili ritardi sulle tabelle previste nelle tempistiche di esecuzione; in tale periodo non si sono potute eseguire on side le letture dei contatori e si sono quindi emesse delle bollette a stima; l'elemento che a parere degli estensori può maggiormente influire è rappresentando dalla carenza di liquidità degli utenti che potrebbe portare a ritardi nei pagamenti di cui si è opportunamente tenuto conto in fase di apposizione dei fondi.

Per il 2019 il FoNI che, rappresenta, una componente di corrispettivo tariffario applicato all'utenza, vincolata "alla realizzazione di nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito", ammonta a € 455.000.

La società riscontrando che come per gli anni passati l'ammontare complessivo degli investimenti 2019 attinenti al servizio idrico integrato e previsti nel piano d'ambito, realizzati, pari ad € 663.118 è ampiamente superiore alla componente FoNI destinato per lo stesso anno agli investimenti ritiene di aver assolto all'obbligo di destinazione come previsto dalle delibere vigenti.

Nel corso del 2019 non vi è stata alcuna attività da direzione lavori e progettazioni (ricompresa fra i ricavi accessori nella voce A 5 del conto economico).

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio sono stati accertati a bilancio contributi a fondo perduto da parte di enti pubblici:

Regione Piemonte € 142.686 incassati il 18.11.2019 a fronte eventi alluvionali anno 2016
Via Fontana comune di San Michele Mondovì

Regione Piemonte € 84.845 incassati il 03/01/2019 a fronte eventi alluvionali area Quarelli comune San Michele Mondovì

Regione Piemonte per emergenza idropotabile € 18.000 incassati il 10/06/2019 ed euro 36.000 incassati il 03/10/2019 per opere captazione Rio Canà

Regione Piemonte per emergenza idropotabile € 48.600 incassati il 10/06/2019, euro 48.600 incassati il 24/06/2019 ed euro 48.600 incassati il 05/11/2019 per potenziamento sistema captazione Fraz.Lurisia

Regione Piemonte per emergenza idropotabile euro 57.900 incassati il 10/06/2019 ed euro 57.900 incassati il 08/08/2019 per recupero pozzo esistente Loc.Fornace comune di Vicoforte

Come nei precedenti esercizi, di seguito vengono riassunti i dati caratteristici afferenti al servizio idrico integrato:

Numero di utenti finali serviti per il servizio di acquedotto: n. 14.297

Popolazione residente servita: ab. 40.123

Volume di acqua immessa in rete pari a 7.533.276 mc/anno 2019

Richieste esterne di intervento n° 938

Riparazioni perdite n° 347

Sostituzione contatori n° 2119

Altre verifiche ed interventi n° 591

Contratti di Nuovi allacci n° 71

Vulture contratti n° 415

A riguardo dei dati sopracitati si evidenzia che a fronte di un'utenza complessiva pari a 14.297 unità, la percentuale di rinnovo del parco contatori è stata del 14.83 % mentre la dotazione idrica per abitante è risultata pari a circa 514 litri/giorno, che vanno dai 122 litri/giorno di Bene Vagienna agli 843 litri/giorno di Roccaforte Mondovì, tenuto conto dell'attività industriali e del terziario.

Nel corso dell'anno sono stati 104 gli interventi svolti al di fuori del normale orario di lavoro, assicurati dal servizio di reperibilità, volti a garantire la continuità e la regolarità della fornitura idropotabile nonché la sicurezza delle reti e degli impianti.

Onde verificare il grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi offerti da Mondo Acqua ("Customer Satisfaction"), a partire dal mese di Gennaio 2020, è stata avviata un'indagine allegando un questionario alle fatture emesse.

L'indagine ha riguardato un complessivo numero di utenze pari a 14.224; il questionario, rigorosamente anonimo, è stato compilato da 124 utenti, pari ad una percentuale media del 0,90%, decisamente superiore rispetto a quella delle indagini di Customer Satisfaction condotte in precedenza tramite lo sportello Utenze della Società.

In particolare, nel suddetto questionario è stato richiesto all'utenza di esprimere un voto, da 1 a 10, sul servizio idrico integrato nel suo complesso, così come gestito dalla Mondo Acqua S.p.A.; la valutazione media complessiva del servizio erogato si è attestata su un voto di eccellenza pari a 8,4.

Il giudizio finale che si trae dall'analisi complessiva dei risultati ottenuti è che l'acqua viene considerata una risorsa di buona qualità.

Oltre il 52% ha avuto occasione di contattare il Gestore. Chi lo ha fatto ne è rimasto decisamente soddisfatto.

La maggior parte del campione considera le bollette comprensibili; in particolare OLTRE il 90% degli intervistati ritiene che le bollette siano sufficientemente comprensibili (78% sì, 16% abbastanza).

Andamento del settore e della gestione

Passando all'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione, occorre far riferimento alle prospettive di mercato, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

➤ Relativamente alle prospettive di mercato riguardante la gestione del Servizio Idrico Integrato, soggetta a continuo monitoraggio da parte dell'Autorità per l'Energia ed il Gas ed i Servizi Idrici (ora ARERA), si fa presente che l'ATO ha trasmesso la relazione di accompagnamento all'aggiornamento tariffario stabilito ai sensi della delibera dell'Autorità (ora ARERA) n. 615/2016/R/IDR del 27/10/2016, concernente "l'approvazione degli specifici schemi regolatori recanti le predisposizioni tariffarie, per gli anni 2016 e 2017, proposti dall'Ente di Governo dell'ambito 4 Cuneese". In particolare, successivamente con delibera 157/2019 nell'approvare con rettifiche e prescrizioni l'aggiornamento biennale 2018/2019 l'autorità ha ridotto i teta 2018 e 2019 rispettivamente a 1.067 e 1.058; la società, accortasi che tale variazione deriva da un mero errore di imputazione dati, ha proposto la correzione dell'errore indicando, quale soluzione per il 2018 e 2019, il teta 1.103 (come da indicazione di EGATO4). Il teta suddetto è stato applicato alle tariffe dell'anno per la determinazione dei ricavi tipici dell'esercizio, per prudenza la variazione è stata comunque accantonata ad apposito fondo di riserva.

Per quanto concerne gli investimenti comunicati a EGATO per il Piano degli Investimenti 2018-2020 (PDL 2018-2020), nel corrente esercizio MONDO ACQUA ha proseguito nella programmazione degli altri investimenti nel settore:

COMUNE DI BENE VAGIENNA:

- DEFINIZIONE AREE SALVAGUARDIA DRENI PISELLO E TELECONTROLLO SERBATOIO BENEVAGIENNA PISELLO
- CN_A16_622_19_9 - SOMMA URGENZA-Lavori di ripristino/sostituzione strumentazione di misura su Impianto Depurazione Benevagienna sito in LOC. Molino
- Adeguamento impianto depurazione LOC.MOLINO
- POZZO ACQUEDOTTO - LOC.TIRO A SEGNO - recupero impianto di captazione Pozzo
- RETE FOGNARIA - VIA XX SETTEMBRE E AREA CARABINIERI- Adeguamento rete fognaria

COMUNE DI BRIAGLIA:

- Adeguamento impianto depurazione LOC.PRATOROTONDO
- POTENZIAMENTO RETE IDRICA CONCENTRICO BRIAGLIA - Sostituzione e Potenziamento tratta rete idrica in concentrico
- EMERGENZA IDROPOTABILE - Messa in sicurezza opere di captazione Comune di Briaglia

COMUNE DI FRABOSA SOPRANA

- consolidamento strutturale e potenziamento impiantistica idraulica e telecontrollo - SERBATOIO Loc. BRUSA
- EMERGENZA IDROPOTABILE - ripristino nodo idraulico per recupero portata verso Comune di Frabosa Soprana
- EMERGENZA IDROPOTABILE - revisione opere di captazione Rio Canà e sistema di adduzione al servizio
- EMERGENZA IDROPOTABILE - Messa in sicurezza e ripristino opere di captazione
- CN_A16_622_19_16 - SOMMA URGENZA-Ripristino condotta acquedotto in subalveo in Località TORRETTA SAN MARTINO

COMUNE DI MONDOVI'

- Adeguamento opere captazione Loc. Dho ed integrazione con altre fonti di captazione
- FSC 2014-2020 - PROGR. 17_FD_4 - Impianto di DEPURAZIONE acque reflue urbane del Comune di Mondovì sito in Località Longana" - LOTTO 2-3 (co-finanziamenti concessi da EAGATO4/REGIONE PIEMONTE)
- FSC 2014-2020 - PROGR. 16_FD_4 - REVISIONE RETE FOGNARIA AFFERENTE AL RIO BOZZOLO E AL RIO PESCE E RIMOZIONE AFFLUSSI ACQUE PARASSITE ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN LOCALITA' LONGANA (co-finanziamenti concessi da EAGATO4/REGIONE PIEMONTE)
- AGGIORNAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI MONDOVI' AI SENSI dell'AUA -atto di assenso 2639 del 28.06.2018
- FSC 2014-2020 - PROGR. 41_A_4- Sostituzione tratte ammalorate della rete cittadina di

Mondovì (co-finanziamenti concessi da EAGATO4/REGIONE PIEMONTE)

- CN_A16_622_19_10 - SOMMA URGENZA-Lavori di ripristino strade di accesso e sostituzione strumentazione di misura su opere di captazione site in LOC. Dho nel Comune di Roccaforte Mondovì al servizio del Comune di Mondovì e sostituzione strumentazione di misura su serbatoio Cittadella sito nel Comune di Mondovì
- CN_A16_622_19_11 - SOMMA URGENZA-Lavori di ripristino/sostituzione riduttore su Impianto Depurazione Mondovì sito in LOC. Longana

COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI'

- PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIONE MONTANA MONTE REGALE E MONDO ACQUA - REALIZZAZIONE NUOVA RETE FOGNARIA IN LOCALITA' PIANA GATTA NEL COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI' (co-finanziamenti concessi da Unioni dei Comuni)
- adeguamento e potenziamento opere di captazione loc. FONTANILE
- adeguamento e potenziamento serbatoio loc. S. BERNARDINO
- potenziamento reti distributive a utenze FRAZIONALI - VIA BICOCCA
- Potenziamento impianto depurazione VIA ROCCHINI
- EMERGENZA IDROPOTABILE -DRENI FONTANILE
- CN_A16_622_19_12 - SOMMA URGENZA-Lavori di ripristino pompa di sollevamento su Impianto Depurazione San Michele Mondovì sito in LOC. Rocchini
- "Estensione della rete fognaria in Via Torre e collegamento al depuratore comunale in Via Rocchini

COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI'

- CAMPAGNA DI AGGIORNAMENTO RETE FOGNARIA E CONTESTUALE STUDIO ED ELIMINAZIONE ACQUE PARASSITE DA FOGNATURA PUBBLICA NEL COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI'
- PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIONE MONTANA MONDOLE' E MONDO ACQUA - Rifacimento acquedotto Zona Cimitero (co-finanziamenti concessi da Unioni dei Comuni)
- PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIONE MONTANA MONDOLE' E MONDO ACQUA- RIVESTIMENTO VASCA ACQUEDOTTO LOC.DHO (co-finanziamenti concessi da Unioni dei Comuni)
- Potenziamento impianto depurazione VIA GEN.DHO
- EMERGENZA IDROPOTABILE - Interconnessioni e by-pass volanti per ripristino servizio Acquedotto nel Comune di Roccaforte Mondovì
- EMERGENZA IDROPOTABILE - potenziamento del sistema di captazione ed adduzione al servizio del Comune di Roccaforte Mondovì - opere di captazione Loc. Ray
- PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIONE MONTANA MONDOLE' E MONDO ACQUA - VASCA Loc. GALLINI - Lavori di potenziamento e consolidamento vasca - (co-finanziamenti concessi da Unioni dei Comuni)

- PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIONE MONTANA MONDOLE' E MONDO ACQUA-
Lavori di sistemazione viabilità di accesso alle vasche acquedotto Loc. Zindo Viglioni,
Ripartitore e Loc. Prea (co-finanziamenti concessi da Unioni dei Comuni)
- PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIONE MONTANA MONDOLE' E MONDO ACQUA -
Lavori di estensione di tratto fognatura nera pubblica in via Valle Asili (co-finanziamenti
concessi da Unioni dei Comuni)
- PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIONE MONTANA MONDOLE' E MONDO ACQUA -
Monitoraggio vasche acquedotto e potenziamento delle stesse mediante predisposizione di
impianti di monitoraggio dei livelli, delle portate e dei flussi idrici nelle captazioni
(co-finanziamenti concessi da Unioni dei Comuni)
- PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIONE MONTANA MONDOLE' E MONDO ACQUA -
Realizzazione recinzioni delle aree limitrofe alle vasche e delle aree di salvaguardia delle
captazioni, posa in opera di impianti di allarme nelle cabine di acquedotto per evitare possibili
inquinamenti dolosi. (co-finanziamenti concessi da Unioni dei Comuni)

COMUNE DI VICOFORTE

- PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIONE MONTANA MONTE REGALE E MONDO ACQUA-
Rifacimento acquedotto Via CASTELLINO (co-finanziamenti concessi da Unioni dei Comuni)
- Progettazione per Rifacimento condotta fognaria Via CASTELLINO
- EMERGENZA IDROPOTABILE - recupero pozzo esistente in Loc. Fornace e collegamento
a serbatoio S.Stefano (co-finanziamenti concessi da REGIONE PIEMONTE)
- CN_A16_622_19_17 - SOMMA URGENZA-Lavori di ripristino strade di accesso e pulizia
opere di captazione site in LOC. Nasi nel Comune di Roburent, al servizio del Serbatoio
S.Stefano sito nel Comune di VICOFORTE
- CN_A16_622_19_13 - SOMMA URGENZA-Lavori di ripristino/sostituzione
strumentazione di misura su Impianto Depurazione Vicoforte sito in LOC.S.S.28

COMUNE DI VILLANOVA MONDOVI'

- consolidamento strutturale e potenziamento impiantistica idraulica e telecontrollo -
SERBATOIO Loc. PAGANOTTI
- Loc. LA BRANZOLA - DISMISSIONE DEPURATORE LA BRANZOLA
- E COLLETTAMENTO AL COLLETTORE FOGNARIO
- FRAZ. MERLO MONDOVI' (co-finanziamenti concessi da Unioni dei Comuni)"
- CAMPAGNA DI AGGIORNAMENTO RETE FOGNARIA E CONTESTUALE STUDIO ED
ELIMINAZIONE ACQUE PARASSITE DA FOGNATURA PUBBLICA NEL COMUNE DI VILLANOVA
MONDOVI'
- PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIONE MONTANA MONDOLE' E MONDO ACQUA -
Rifacimento acquedotto Via CAVE (co-finanziamenti concessi da Unioni dei Comuni)
- PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIONE MONTANA MONDOLE' E MONDO ACQUA -

CONSOLIDAMENTO VASCA DI OSSIDAZIONE DEPURATORE LOC. BONGIOVANNI
(co-finanziamenti concessi da Unioni dei Comuni)

- ACQUEDOTTO LOC.GARAVAGNA - VILLAGGIO BERSANA - COSTRUZIONE STAZIONE DI RILANCIO E REVISIONE RETE DISTRIBUTIVA (co-finanziamenti concessi da Unioni dei Comuni)
- IMPIANTO DEPURAZIONE - RORACCO - conversione dell'attuale impianto a fanghi attivi a trattamento primario con fosse imhoff
- CN_A16_622_19_14 - SOMMA URGENZA-Lavori di ripristino e messa in sicurezza tratto condotta fognaria in VIA PIANFEI e RIPARAZIONE pozzetti.
- CN_A16_622_19_15 - SOMMA URGENZA-Lavori di ripristino pompa di sollevamento e ripristino/sostituzione strumentazione di misura su Impianto Depurazione Villanova Mondovì sito in Loc. Bongiovanni

In merito alle immobilizzazioni immateriali si evidenzia che le stesse sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, se provenienti da terzi ed al costo di produzione (costi direttamente imputabili più altri costi generali di produzione), se di produzione interna.

Le immobilizzazioni iscritte si riferiscono a costi effettivamente sostenuti, che non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento e manifestano capacità di produrre benefici economici futuri, o attraverso un risparmio di costi o di incremento dei ricavi.

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio alle immobilizzazioni immateriali.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario. A tal proposito, il principio OIC 9, che disciplina le svalutazioni per perdite durevoli di valore, prevede che per stimare il valore recuperabile, ai fini di verificare la tenuta del valore delle immobilizzazioni in presenza di indicatori di perdita di valore, le imprese di minore dimensione possano adottare un metodo semplificato, basato sulla capacità di ammortamento, in sostituzione del modello basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa delle "CGU" (cash generating unit). L'analisi degli indicatori previsti dall'OIC 9 quali elementi presuntivi di possibili perdite di valore delle immobilizzazioni ha dato esito negativo.

L'ammortamento è calcolato in conto, a rate costanti determinate secondo il periodo stimato di utilizzo futuro.

In conformità alle vigenti disposizioni di legge, il Collegio sindacale, a seguito delle precisazioni ottenute, ha espresso il consenso in merito all'iscrizione in bilancio dei costi di sviluppo software aventi utilità pluriennale, con un ammortamento che si completerà con la scadenza della concessione di Mondo Acqua S.p.A..

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti, costi di impianto e ampliamento per modifiche, integrazioni ed implementazioni ai software gestionali, principalmente "SmarrH2O" dove è proseguita l'opera di completamento del software gestionale, come per l'anno precedente ed in conformità a quanto stabilito contrattualmente e ribadito dalla stessa azienda fornitrice che sta

creando apposito supporto per la gestione integrata del ciclo idrico che resterà a completa disposizione dell'azienda anche per gli esercizi futuri.

Con tali implementazioni risultano sostanzialmente risolte la quasi totalità delle inefficienze e disfunzioni manifestatesi in passato sul citato software ottenendo quindi una buona funzionalità ed efficienza oltre che una comprovata utilità dello stesso almeno sino alla scadenza delle concessioni attualmente in essere.

Per tali opere non sono state conteggiate e capitalizzate le spese del personale interno ma solo ed esclusivamente quelle derivanti dal fornitore, escludendo le manutenzioni ordinarie, il tutto ammortizzato in modo tale da concluderne il processo entro il 31/12/2021 (termine dell'attuale concessione).

In aggiunta a quanto già stabilito contrattualmente e già iniziato in anni precedenti, per l'esercizio in esame, si sono concretizzate le implementazioni alla gestione documentale e dei workflow così come richiesti dalle mutate esigenze operative e legislative, tali situazioni hanno portato ad attività di Business intelligence e gestione documentali quali:

- Integrazione software tra SmarH2O e soluzione Voip Siseco per gestione

AUTOLETTURE

- Implementazione del Cruscotto di analisi dati per redazione BILANCIO dell'ACQUA e calcolo delle PERDITE
- Implementazione di un algoritmo di calcolo sul VOLUME di ADDUZIONE e per determinate lo scarto automatico delle letture errate.
- Implementazione del Progetto RICHIESTE DI ACQUISTO
- Implementazione del Progetto RICHIESTE DI INTERVENTO
- Implementazione del Progetto GESTIONE QUALITA'
- Implementazione del Progetto Analisi, sviluppo, e rilascio del "Progetto LEGGE 655 – indicatori di qualità del ciclo idrico integrato"
- Implementazione dell'applicazione mobile utilizzata per la raccolta dei DATI CHIMICI (CLORO) tramite SLI 000;
- Implementazione gestione documentale della foto-lettura
- Implementazione del Progetto GESTIONE RECLAMI E RICHIESTE DI UFFICIO

Ovviamente il tutto con attività di testing e formazione del personale.

Si precisa che i costi di impianto e ampliamento, recuperabili in presenza delle prospettive di ricavi che si prevede di realizzare, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Si evidenzia, come pur in presenza delle citate problematiche derivanti dalla delibera ARERA, gli investimenti eseguiti sono superiori alla quota di ammortamento imputata all'esercizio.

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti fatto salvo una diversa interpretazione delle spese sostenute e dei relativi contributi ricevuti a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2016.

Nello specifico, in fase di redazione dei bilanci relativi agli anni 2016 / 2017 e 2018, anche per informazioni e comunicazioni ricevute da varie fonti e da enti pubblici, le spese sostenute per rimediare ai danni causati dagli eventi alluvionali del novembre 2016 (e per migliorare la rete in concessione), sono state gestite a conto economico così come i contributi pubblici ricevuti la sostanziale totalità a copertura delle stesse, rilevati per competenza dei singoli anni, in quanto si era intesa una natura risarcitoria degli stessi.

Nel corso dell'anno in chiusura si è compreso come sia più corretto per tali operazioni che portano oltre al ripristino anche a migliorie ed allungamento della vita utile della rete, ad una loro allocazione a libro cespiti, come anche indicato a fine giugno 2020, a seguito di apposito interpello, da Egato 4.

Per tale cambiamento si è provveduto ai sensi e per gli effetti dell'OIC 29 a contabilizzare la cifra complessiva di € 841.902 ad incremento dei cespiti ed a contabilizzare la cifra complessiva di € 837.023 a riduzione degli stessi quale rappresentazione dei contributi ottenuti.

La differenza di valore, molto bassa di € 4.879, al netto della piccola quota di ammortamento 2017 e 2018 e dell'effetto fiscale è stato girocontato, come specificato nell'OIC, a patrimonio.

Con tale operazione si dà una corretta esposizione di quanto avvenuto e si evita il rischio di una errata interpretazione che potrebbe portare ad una riduzione del valore residuo spettante al termine della concessione.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi delle vendite	4.926.205	4.805.568
Produzione interna	71.635	522.332
Valore della produzione operativa	4.997.840	5.327.900
Costi esterni operativi	2.807.353	3.520.040
Valore aggiunto	2.190.487	1.807.860
Costi del personale	727.993	783.968
Margine Operativo Lordo	1.462.494	1.023.892
Ammortamenti e accantonamenti	1.151.484	857.746
Risultato Operativo	311.010	166.146

Risultato dell'area accessoria	(21.555)	57.244
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	1.309	7.842
Ebit normalizzato	290.767	231.232
Risultato dell'area straordinaria	4.413	(192.471)
Ebit integrale	295.177	38.761
Oneri finanziari	42.575	60.619
Risultato lordo	252.602	(21.858)
Imposte sul reddito	207.927	22.858
Risultato netto	44.675	(44.716)

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	(5.486.696)	(4.932.953)
Quoziente primario di struttura	0,24	0,25
Margine secondario di struttura	(3.326.259)	(2.609.590)
Quoziente secondario di struttura	0,54	0,61

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2019	31/12/2018
Quoziente di indebitamento complessivo	5,34	5,37
Quoziente di indebitamento finanziario	1,21	1,59

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2019	31/12/2018
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	10.930.772	10.670.729
- Passività Operative	7.130.347	6.344.438
Capitale Investito Operativo netto	3.800.425	4.326.291
Impieghi extra operativi	18.543	25.054
Capitale Investito Netto	3.818.968	4.351.345
FONTI		
Mezzi propri	1.728.363	1.680.400
Debiti finanziari	2.090.605	2.670.945

Capitale di Finanziamento	3.918.968	4.351.345
----------------------------------	------------------	------------------

Indici di redditività	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	2.58%	-2,66 %
ROE lordo	14.62%	-1.30 %
ROI	2.73%	2,16 %
ROS	6.06%	4.81 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO FISSO	6.490.225	6.248.248
Immobilizzazioni immateriali	202.616	202.073
Immobilizzazioni materiali	6.287.609	6.046.175
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE	4.456.389	4.447.535
Magazzino	71.719	77.795
Liquidità differite	3.965.434	4.299.772
Liquidità immediate	419.236	69.965
CAPITALE INVESTITO	10.946.614	10.695.783
MEZZI PROPRI	1.728.363	1.680.400
Capitale Sociale	1.100.000	1.100.000
Riserve	628.363	590.812
PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.160.437	2.323.363
PASSIVITA' CORRENTI	7.057.818	6.692.020
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	10.946.618	10.695.783

Indicatori di solvibilità	31/12/2019	31/12/2018
Margine di disponibilità (CCN)	(2.590.413)	(1.872.282)
Quoziente di disponibilità	59.04 %	68,56 %
Margine di tesoreria	(2.666.346)	(1.951.965)
Quoziente di tesoreria	57.84%	67.22%

Ambiente e personale

La società ha proseguito campagne di monitoraggio dei siti di produzione con indagini puntuali relative ai rischi ed alle esposizioni dei lavoratori durante lo svolgimento delle specifiche mansioni in sito e durante le semplici visite di verifica; sono proseguite azioni di miglioramento per criticità riscontrate in passato sull'argomento ed ad una progressiva revisione del Documento di Valutazione dei Rischi generale, nonché a valutazioni specifiche quali la valutazione dei rischi chimici e biologici che risultano, dalla prima analisi, essere migliorativi anche a fronte di opere di miglioramento degli impianti di depurazione stessi ed alla distribuzione degli additivi disinfettanti dell'acqua distribuita in modo decisamente più controllato soprattutto come esposizione dei lavoratori alla sostanza pura.

Continua l'attività volta all'applicazione della corrente normativa di settore relativamente alla "sorveglianza e controllo delle acque destinate al consumo umano" ed al "testo unico ambientale", come d'uopo il controllo specifico stante la mission dell'azienda e sono stati monitorati ai fini ambientali e di controllo di rumor ed inquinanti i ricettori sensibili e limitrofi ai luoghi di produzione.

Da ultimo, negli obiettivi di miglioramento, si è presa in considerazione la possibilità di certificare l'azienda stessa ai fini dell'ambiente secondo procedura ISO14000 e secondo la sicurezza preparando le pratiche come BS OHSAS 18001 e valutando l'eventuale certificazione sono al momento dell'entrata in servizio effettivo anche da parte degli Enti certificatori della ISO 45000.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Come nell'anno precedente, anche nel corso del 2019 sono stati organizzati, con l'ausilio e la partecipazione delle organizzazioni di categoria ed esperti del settore, una serie di corsi di formazione, aggiornamento e addestramento volti al miglioramento delle professionalità dei dipendenti.

In data 12/03/2020 sono stati firmati tra le parti gli accordi concernenti l'attribuzione del premio di produttività.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Valutazione del rischio di crisi aziendale (art.6 comma 2 D.lgs. 175/2016)

Allo stato attuale si ritiene non vi siano rischi e/o incertezze di tipo finanziario oltre a quelle sovraevidenziate in merito alla delibera ARERA, in quanto la società non ha emesso strumenti finanziari e gode di un discreto equilibrio patrimoniale che, come sempre, prescinde dagli investimenti futuri in funzione degli interventi sulla rete idrica.

L'analisi per indici della situazione aziendale ha mostrato la necessità di proseguire nella ricerca di nuova finanza consolidata, non essendo previsto un intervento con capitale proprio, per far fronte al costante incremento degli investimenti. Nonostante il termine della concessione, fissata il 31.12.2021, allo stato attuale si ipotizza (anche a seguito dei colloqui

intercorsi) non ci siano particolari difficoltà da parte degli istituti bancari a rinnovare ed eventualmente incrementare le attuali linee di credito. Ragionamenti più approfonditi dovranno essere fatti sulle eventuali nuove richieste sul lungo termine, anche nell'ottica della nascente società unica nell'ambito cuneese.

Il rischio finanziario della società è anche stato analizzato in funzione delle significative immobilizzazioni materiali che, se valutate in ottica di un'eventuale dismissione, dovrebbero generare un patrimonio sufficiente alla copertura dell'indebitamento a medio lungo termine.

Il valore di rimborso (VR) degli investimenti realizzati dal gestore è disciplinato dal D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 modificato dalla Legge n. 164 del 2014. La norma prevede, alla scadenza dell'affidamento della convenzione, la restituzione delle opere e degli impianti realizzati e la relativa corresponsione del valore di rimborso al gestore uscente. Tale valore viene determinato dall'Ente di Governo sulla base dei dati comunicati dalla società attraverso il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per i vari periodi regolatori.

Ai sensi dell'art.6 del D.lgs. 175/2016 (valutazione del rischio di crisi aziendale) si precisa che, al fine della verifica del mantenimento dell'equilibrio economico, si è verificato che con quanto proposto dall'azienda all'autorità d'ambito i ricavi sarebbero sufficienti a coprire i costi della gestione, mentre per la verifica dell'equilibrio finanziario, si è provveduto a controllare che i flussi finanziari, proposti come sopra, in entrata originati dalla gestione, sarebbero sufficienti e distribuiti temporalmente in modo da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla società con gli istituti di credito, con i fornitori ed il proprio personale.

Ove tale proposta malauguratamente non venisse accolta nella decisione di merito del tribunale amministrativo regionale e si concretizzasse una importante riduzione del valore residuo delle immobilizzazioni si è avanzata apposita istanza di riequilibrio.

Per valutare il rischio di crisi aziendale si è ritenuto di predisporre una serie di indicatori di tipo strutturale, finanziario ed economico già evidenziati ai punti precedenti sull'analisi del risultato di gestione della società.

Relativamente ai rischi non finanziari, si fa presente che nel corso dell'esercizio la società ha sempre monitorato i dati aziendali attraverso le procedure di controllo e le consuete verifiche trimestrali sui dati redatti a consuntivo rispetto a quelli previsionali, che hanno sempre fornito riscontri positivi, nonostante le note problematiche congiunturali.

Tutta l'infrastruttura informatica è costantemente tenuta sotto controllo, vengono effettuate quotidianamente copie di backup dei dati aziendali ed il server è allocato in una stanza separata dai normali uffici ed accessibile solo al personale (interno ed esterno) incaricato della manutenzione sia dell'hardware che del software.

Da quest'anno è stato attivato un nuovo processo di disaster recovery, che prevede la replica delle macchine virtuali su un data center remoto, con tutte le certificazioni di sicurezza previste dall'attuale normativa.

Tale implementazione consente anche delle ulteriori garanzie di business continuity rispetto al passato.

Attività di ricerca e sviluppo

Non è prevista alcuna attività di ricerca e sviluppo, in considerazione del tipo di attività svolta dalla società.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La società intrattiene rapporti di debito con la società collegata IRETI S.P.A., azionista che detiene il 38,50% del capitale sociale di Mondo Acqua. Il debito totale alla data del 31/12/2019 è pari a € 174.320 e si riferisce all'attività di amministrazione e consulenza svolta dalla stessa a favore di Mondo Acqua negli anni antecedenti il 2015, in attesa di definizione.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

Non ve ne sono.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

Non ve ne sono.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società è in attesa, da parte dell'ARERA della risposta in merito all'istanza di riequilibrio economico finanziario e da parte del TAR Lombardia di pronunciamento in merito al ricorso depositato in data 14/06/2019.

Evoluzione prevedibile della gestione

In relazione all'andamento della gestione, come più volte ribadito esso prescinde dalle determinazioni assunte dall'ARERA, la quale, oltre a definire le modalità di determinazione della tariffa ed i suoi eventuali aumenti, detta le linee guida per la conduzione dell'attività caratteristica. In considerazione di ciò, vengono svolte periodiche riunioni presso l'ATO e forniti i chiarimenti richiesti, nonché trasmessi i dati necessari per la verifica del corretto adempimento degli obblighi posti a carico del gestore e la programmazione degli interventi successivi. Si conferma che in base agli investimenti previsti nel piano d'ambito i ricavi si incrementeranno di conseguenza, fatte salve le determinazioni periodicamente assunte dall'ARERA.

Elenco delle sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Privacy

Con riferimento alla vigente normativa in materia di privacy (Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR e D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.) si fa presente che la società ha proseguito (insieme al DPO) nell'opera di adeguamento ed adattamento delle procedure e delle attività aziendali al fine di rispettare al meglio la normativa.

Sono stati rivisti i processi aziendali interni, i documenti e le policy; sono stati poi analizzati i nuovi processi, ai sensi dell'art. 25 GDPR.

In particolare, durante il periodo di emergenza COVID, è stato implementato un sistema di monitoraggio a norma, nel rispetto delle indicazioni ministeriali e dell'Autorità Garante, sia per quanto riguarda gli accessi in azienda controllati, sia per i lavoratori in smart working.

Tramite il DPO, vi è un monitoraggio costante dell'applicazione della nuova normativa ed è stata programmata la nuova formazione, più specifica per ogni settore.

Sistema di gestione della qualità

L'attuale certificazione del "sistema qualità" conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008 per il settore EA27 (Servizi di gestione del ciclo idrico integrato) è annualmente sottoposta alle verifiche dell'Istituto di Certificazione CERTIQUALITY S.r.l e costantemente aggiornato.

Di seguito viene riportata una breve relazione sul tema delle segnalazioni e reclami del cliente dell'anno 2019 in rapporto con i dati del 2018.

➤ GESTIONE DEL DATABASE DEI RECLAMI CLIENTI:

- Il DataBase <aggiornato> dei Reclami Cliente è operativo dal 13/06/2016 e risponde alle esigenze della Delibera A.E.E.G.S.I. (ora ARERA) n. 655/2015/R/IDR del 23/12/15 (TITOLO V dell'Allegato A)
- La realizzazione del miglioramento della gestione dei reclami con il sistema ARXIVAR, messo a punto con Smeup, è operativa dal 26 settembre 2017.

➤ SITUAZIONE CORRENTE

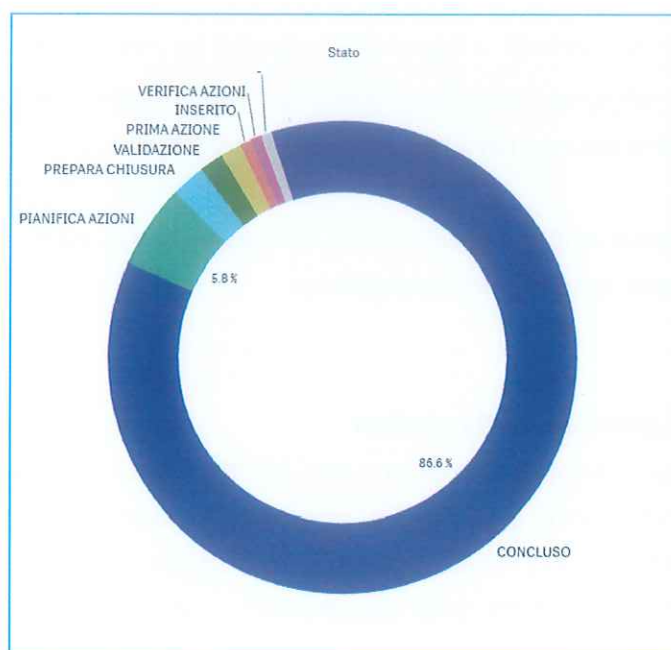
Le registrazioni dei casi evidenziano una situazione di diminuzione dei reclami e delle segnalazioni rispetto all'anno 2018:

- Anno 2018: 973 casi
- Anno 2019: 900 casi

Segnalazioni:

Sempre per quanto riguarda le segnalazioni tecniche è interessante il calo della quantità di reclami non di competenza Mondo Acqua, che evidenzia una più attenta valutazione della problematica sin dall'origine. Si è passati dal 38 al 31 % (potenzialmente 81 interventi in meno).

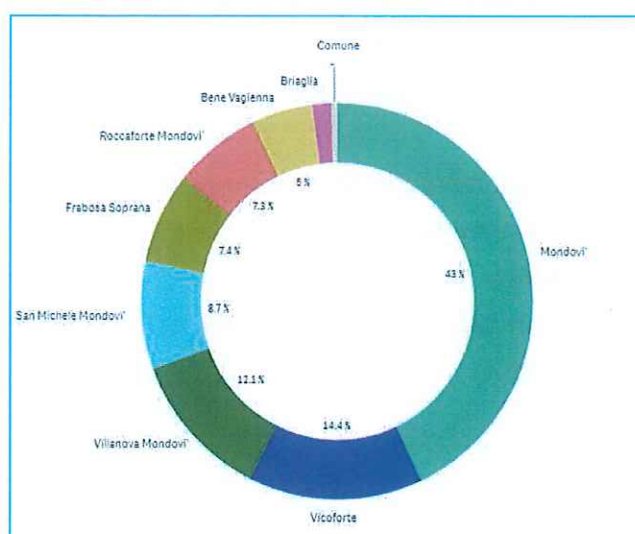
Gestione e trattamento dei reclami



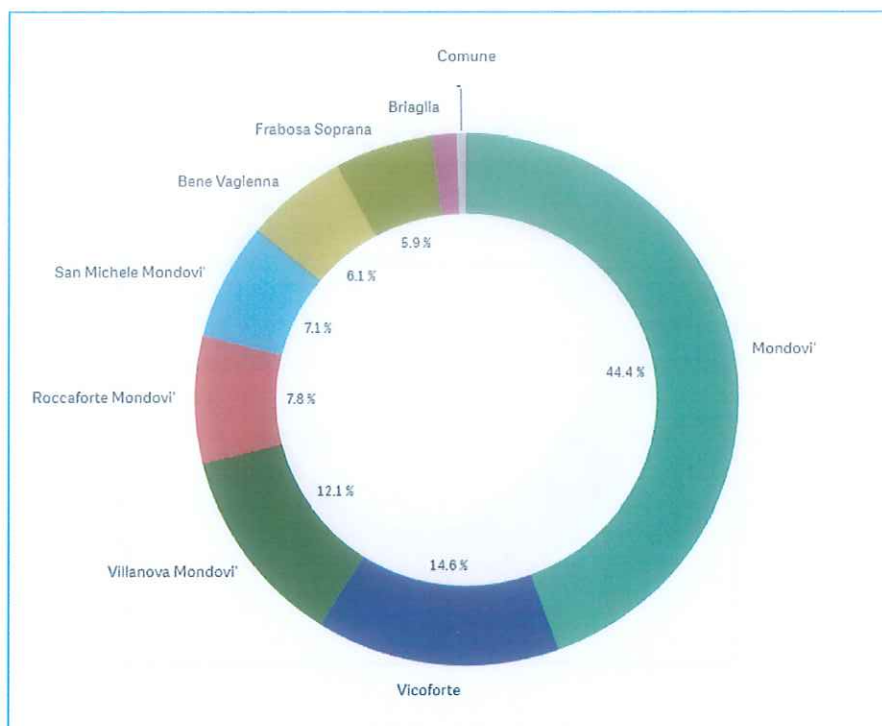
LEGENDA:

RECLAMI CONCLUSI: 86,60%
 PIANIFICA AZIONI: 5,80%
 RECLAMO RIPETUTO: 4,50%
 PRIMA AZIONE: 1,10%
 VALIDAZIONE: 0,80%
 INSERITO: 0,40%
 PREPARA CHIUSURA: 0,40%
 VERIFICA AZIONI: 0,40%

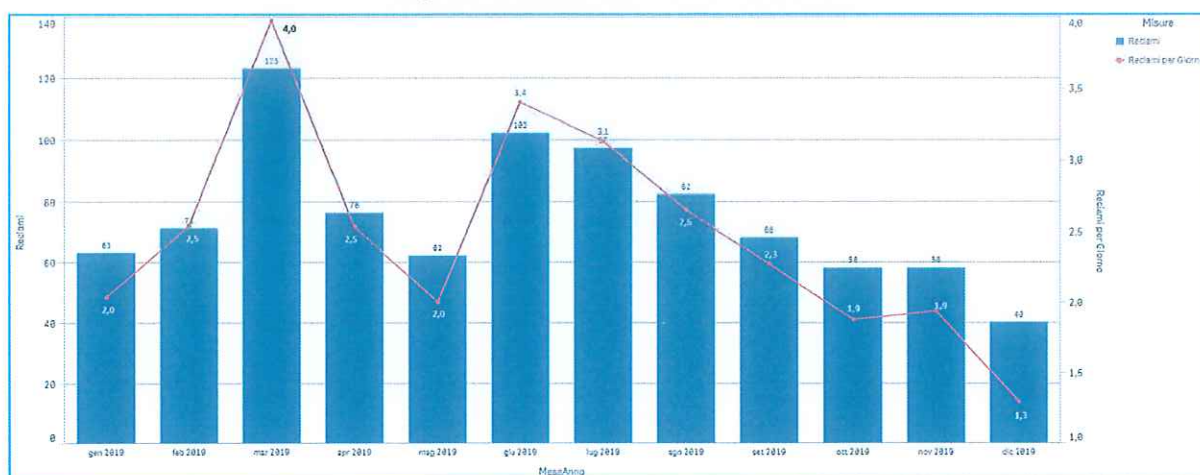
PROVENIENZA DEI RECLAMI ANNO 2018



PROVENIENZA DEI RECLAMI ANNO 2019

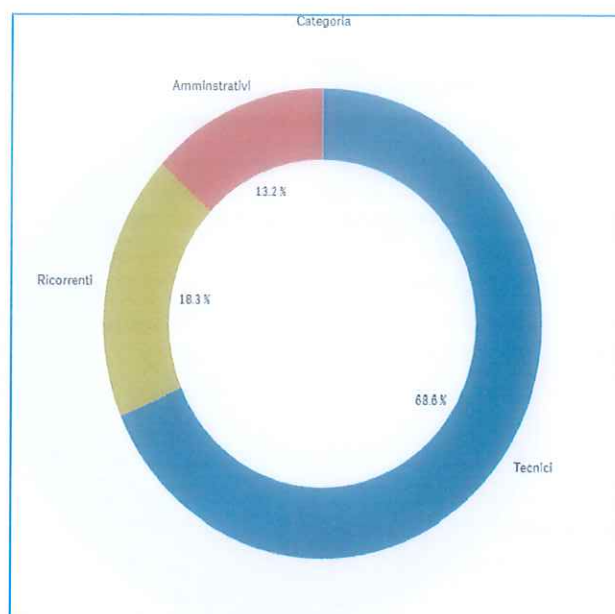


FREQUENZA MENSILE DEI RECLAMI

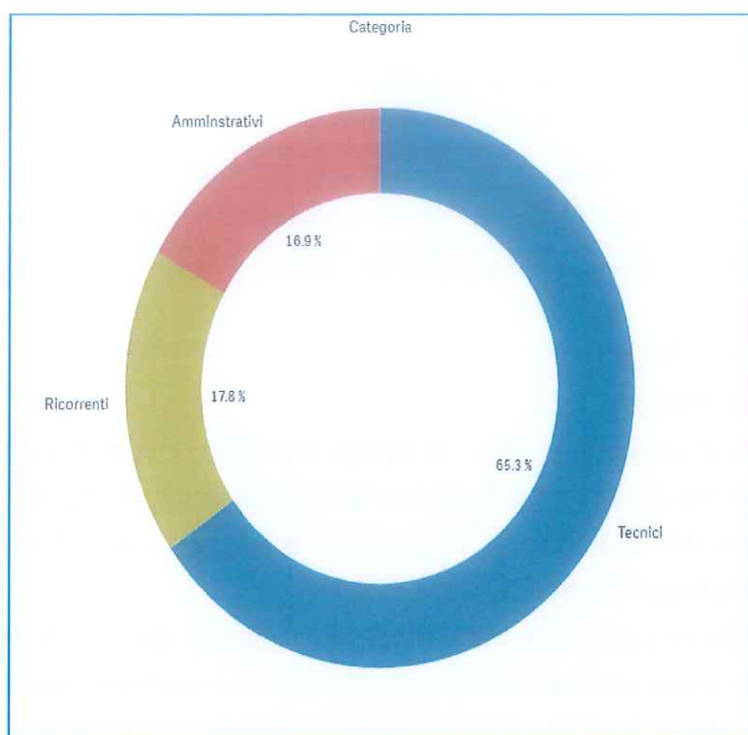


Anno	Reclami	Media per giorno
2018	973	2,7
2019	900	2,5
Totali	1873	2,6

SUDDIVISIONE PER CATEGORIA DEL RECLAMO ANNO 2018



SUDDIVISIONE PER CATEGORIA DEL RECLAMO ANNO 2019



CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce dei dati in nostro possesso e dei grafici precedentemente esposti è evidente come le perdite d'acqua, derivanti da tubazioni in ferro e polietilene, siano il motivo principale di segnalazione, nel 2018 l'incidenza era del 49 %, nel 2019 la percentuale è scesa al 42 % dei reclami totali; questo dato è giustificabile dal fatto che è proseguita la sostituzione delle reti ammalorate (principalmente in ferro) iniziata nel 2017; ciò ha comportato un conseguente aumento delle perdite su tubi in Pead rispetto al 2018.

Come già nel 2018, anche nel 2019, Mondovì (0,83 guasti a Km), Vicoforte (1,19) e Villanova Mondovì (1,01) rimangono i comuni su cui si interviene di più, in virtù del fatto che le reti idriche e fognarie risultano più vaste e complesse.

Rispetto al 2018 è diminuito il numero di segnalazioni, passando da 973 a 900 casi e, di conseguenza, il numero di reclami al giorno.

Dato interessante è proprio la media giornaliera, sui 365 giorni sono stati gestiti circa 2,5 reclami al dì, contro i 2,7 dell'anno precedente.

Da sottolineare infine, come i motivi di reclamo e segnalazioni che hanno subito un incremento importante siano le contestazioni bollette/bolletta errata: nel 2018 erano 16 i casi mentre nel 2019 addirittura 52.

**Relazione sul governo societario
(art.6 comma 4 D.lgs. 175/2016)**

Relativamente all'obbligo per l'organo amministrativo, previsto dal citato articolo del testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, si ritiene che tale obbligo possa essere adeguatamente soddisfatto prevedendo uno specifico paragrafo nella Relazione sulla gestione, di cui all'art. 2428 del Codice Civile, anche in considerazione del fatto che tale relazione, è allegata al bilancio d'esercizio e, quindi, pubblicata presso il Registro delle Imprese.

1. Profilo della società

1.1 Mission societaria

Mondo Acqua S.p.A. è un'azienda nata nell'agosto del 2000, che fornisce servizi di primaria rilevanza nel rispetto degli standard di qualità previsti dagli organi di regolazione e nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, attraverso procedure trasparenti ed idonei meccanismi di finanziamento e compensazione per l'azienda stessa.

La Direzione aziendale ha individuato come prioritari i seguenti obiettivi strategici:

- mantenere la piena stabilità finanziaria attraverso la gestione efficiente del credito ed attuando comunque azioni di recupero tempestive ed efficaci;
- garantire la qualità elevata del servizio erogato ed assicurare il continuo miglioramento della gestione industriale degli asset materiali ed immateriali;
- rafforzare l'immagine aziendale ponendo al centro della propria strategia il cliente e le sue esigenze e mantenendo una comunicazione efficace, sia consolidando i canali tradizionali, sia utilizzando appieno le potenzialità dei nuovi strumenti multimediali di comunicazione; assicurare il continuo presidio della prevenzione e della protezione dei lavoratori coinvolti nelle attività di gestione.

1.2 Organizzazione della società

La struttura della società Mondo Acqua consta dei seguenti principali organi sociali:

- i) Consiglio di Amministrazione;
- ii) Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- iii) Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- iv) Assemblea dei Soci;
- v) Collegio Sindacale;
- vi) Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente così composto:

Presidente	Piercarlo Pellegrino	Fino ad approvazione bilancio 2020
Vice Presidente	Francesco Perasso	Fino ad approvazione bilancio 2020
Consigliere	Cristina Nicoletto	Fino ad approvazione bilancio 2020
Consigliere	Sandro Baraggioli	Fino ad approvazione bilancio 2020
Consigliere	Marzio Candela	Fino ad approvazione bilancio 2020
Consigliere	Maria Teresa Ballauri	Fino ad approvazione bilancio 2020
Consigliere	Andrea Maria Orsi	Fino ad approvazione bilancio 2020

L'articolo 23 dello Statuto sociale prevede la facoltà del Consiglio di Amministrazione di delegare parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri al Presidente e/o al Vice Presidente. Sono pertanto stati conferiti al Presidente ed al Vice Presidente tutti i poteri per la gestione corrente della società, da esercitarsi in via disgiunta tra loro.

A tal proposito si rimanda nello specifico al verbale dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 17 Luglio 2018, punto 1 Conferimento poteri al Presidente e Vice Presidente. Deliberazioni conseguenti.

L'assemblea dei Soci è composta dai rappresentanti delle società private e dai Comuni che detengono il capitale sociale della Mondo Acqua S.p.a. come meglio specificato al punto 2.1.

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

Relativamente ai poteri ed all'attività dell'Assemblea, si rimanda a quanto definito nello Statuto sociale al Titolo III articoli da 11 a 17.

Il Collegio Sindacale attualmente è così composto:

Presidente	Pirero Barbara	Fino ad approvazione bilancio 2021
Sindaco Effettivo	Lombardi Aurora	Fino ad approvazione bilancio 2021
Sindaco Effettivo	Cardone Gian Mauro	Fino ad approvazione bilancio 2021
Sindaco supplente	Rigoni Roberto	Fino ad approvazione bilancio 2021
Sindaco supplente	Giona Franco	Fino ad approvazione bilancio 2021

Il Collegio sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla Legge e meglio definiti nello Statuto sociale al Titolo V articolo da 24.

L'Organismo di Vigilanza attualmente è così composto:

Presidente	Cardone Gian Mauro	Fino ad approvazione bilancio 2021
Membro	Lombardi Aurora	Fino ad approvazione bilancio 2021
Membro	Pirero Barbara	Fino ad approvazione bilancio 2021

L'Organismo di Vigilanza è l'organo della Società che ha compiti di vigilanza e supervisione sull'efficace e corretto funzionamento del Modello di Organizzazione adottato dalla Società stessa e sull'osservanza del Codice Etico ed è competente in merito alle violazioni di tali documenti. L'Organismo di Vigilanza è un organo dotato di indipendenza, di piena autonomia di azione e di controllo la cui attività è caratterizzata da professionalità ed imparzialità. Esso è posto in una posizione apicale all'interno della gerarchia aziendale ed in rapporto diretto con il Consiglio di Amministrazione al quale riferisce di eventuali violazioni del Codice e/o del Modello Organizzativo ed è dotato di una continuità di azione elevata. All'Organismo di Vigilanza viene garantita una adeguata autonomia finanziaria tramite l'attribuzione di risorse da parte della azienda e non sono assegnate funzioni di tipo operativo al fine di garantirne la maggiore obiettività di azione possibile. È composto da membri dotati di specifica competenza e professionalità.

2. Informazioni sugli assetti proprietari

2.1 Struttura del capitale sociale

Mondo Acqua S.p.A. è una società per azioni a prevalente capitale pubblico; il capitale sociale è detenuto dagli otto Comuni gestiti e da un gruppo di Aziende che assicurano l'apporto del know how tecnico/gestionale.

I Comuni gestiti soci sono:

Comune di Mondovì, Comune di Vicoforte, Comune di Villanova Mondovì, Comune di Frabosa Soprana, Comune di Briaglia, Comune di San Michele Mondovì, Comune di Roccaforte Mondovì, Comune di Bene Vagienna.

Attualmente, le aziende private sono:

IRETI S.p.A.(capofila), S.M.A.T. S.p.A., Ferrero Attilio Costruzioni S.p.A., Tecnoedil S.p.A.

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Mondo Acqua S.p.a., come rappresentato nella sottostante tabella, ammonta a euro 1.100.000 ed è rappresentato da n. 1.100.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

SOCI	N. azioni	% esatte
COMUNE DI MONDOVI'	363.000	33,000%
COMUNE DI VILLANOVA MONDOVI'	91.270	8,297%
COMUNE DI VICOFORTE	51.135	4,649%
COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI'	34.486	3,135%
COMUNE DI BRIAGLIA	4.341	0,395%
COMUNE DI FRABOSA SOPRANA	14.568	1,324%
COMUNE DI SAN MICHELE	5.500	0,500%
COMUNE DI BENE VAGIENNA	5.500	0,500%
IREN ACQUA GAS S.P.A.	423.452	38,496%
S.M.A.T. S.P.A.	54.120	4,920%
FERRERO ATTILIO COSTRUZIONI S.P.A.	16.060	1,460%
TECNOEDIL S.P.A.	36.568	3,324%
TOTALE	1.100.000	100,0000%

3. Interessi con gli amministratori e interessi con le parti correlate e soggetti collegati

3.1 Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile: la società intrattiene rapporti di fornitura reciproca con alcune società ed enti correlati che si sostanziano nella fornitura di energia elettrica, analisi di laboratorio, gestione amministrativa e servizi accessori per direzione lavori e progettazioni. Viene omessa l'informativa in quanto tali operazioni, pur essendo rilevanti sono state concluse a normali condizioni di mercato.

4. Trattamento delle informazioni societarie (Internal Dealing)

4.1 Riservatezza

Nessuna informazione riservata relativa a Mondo Acqua acquisita o elaborata dai Destinatari può essere utilizzata, comunicata a terzi o diffusa per fini diversi da quelli lavorativi. Costituiscono informazioni riservate tutte le notizie apprese nello svolgimento di attività lavorative, o in occasione di esse, la cui diffusione ed utilizzazione possa provocare un pericolo o un danno all'azienda e/o un indebito guadagno del dipendente. L'obbligo di riservatezza permane anche dopo la cessazione del rapporto con ciascuna società, in conformità alla normativa vigente. Mondo Acqua applica puntualmente le prescrizioni di legge in materia di trattamento dei dati personali. Ciascun dipendente è informato sulla natura dei dati personali oggetto del trattamento, sulle modalità del trattamento ed in generale su ogni dato relativo alla sua persona. L'acquisizione, il trattamento e la conservazione di dette informazioni

avvengono all'interno di specifiche procedure volte a garantire che persone non autorizzate possano venirne a conoscenza ed il pieno rispetto delle norme a tutela della privacy. Mondo Acqua, inoltre, vincola i Destinatari al divieto di servirsi per profitto proprio o altrui di notizie privilegiate, ossia non di dominio pubblico ed idonee, se diffuse, ad influenzare il prezzo di strumenti finanziari, apprese in ragione dell'attività svolta in azienda. I Destinatari in possesso di informazioni privilegiate devono, quindi, astenersi da: - acquistare, vendere o compiere altre operazioni su strumenti finanziari, avvalendosi delle suddette informazioni; - dare comunicazione delle suddette informazioni o dare consiglio ad altri, sulla base delle suddette informazioni, per il compimento di operazioni su strumenti finanziari. Queste informazioni non devono essere comunicate e diffuse, con nessun mezzo ed al di fuori del normale esercizio delle funzioni assegnate.

4.2 Relazioni esterne – rapporti con i clienti

I clienti costituiscono parte integrante del patrimonio di Mondo Acqua: la valutazione delle esigenze dei clienti, il confronto e la comprensione delle loro aspettative consentono di offrire una crescente qualità del servizio e di rendere più mirata l'offerta di Mondo Acqua. Ciascun Destinatario, quindi, ha il compito di capire, anticipare e rispondere alle diverse esigenze dei clienti fornendo loro informazioni accurate, precise ed esaurienti relativamente ai prodotti e servizi offerti, favorendo la massima cortesia, disponibilità e collaborazione della gestione dei rapporti con la clientela, curando la trattazione delle questioni in maniera efficiente e sollecita secondo procedure rapide e snelle e assicurando altresì la massima imparzialità. Nei rapporti con gli utenti attuali o potenziali, privati o pubblici, produttivi o famiglie, è fatto obbligo di osservare scrupolosamente comportamenti conformi al codice etico, nel rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza e del mercato e delle norme anticorruzione. In merito a quest'ultimo punto e in particolare riferimento ai rapporti con clienti produttivi o aziende private in genere è vietato:

- ☐ corrispondere o offrire, sia direttamente sia indirettamente, pagamenti o benefici materiali di qualsiasi natura ed entità o opportunità di impiego a dirigenti, rappresentanti o dipendenti di clienti aziende, o a loro parenti per influenzare o compensare un atto del loro ufficio
- ☐ indurre indebitamente una dazione in denaro o di altre utilità all'interno del proprio ruolo di incaricato di pubblico servizio. Inoltre nell'ambito delle relazioni con i clienti tutti i dipendenti della Società sono impegnati a:
- ☐ applicare le procedure interne per la gestione dei rapporti con i clienti al fine di conseguire l'obiettivo di sviluppare e mantenere con essi favorevoli e durature relazioni;
- ☐ non discriminare arbitrariamente i clienti, né cercare di sfruttare indebitamente posizioni di forza a loro svantaggio;
- ☐ operare nell'ambito delle leggi e normative vigenti;

- ☐ rispettare sempre gli impegni e gli obblighi assunti nei confronti dei clienti; adottare uno stile di comportamento nei confronti della clientela improntato ad efficienza, collaborazione e cortesia;
- ☐ fornire informazioni accurate, complete e veritiere in modo da consentire al cliente una decisione consapevole;
- ☐ attenersi a verità nelle comunicazioni pubblicitarie o di altra natura.

Il sistema di verifica e risoluzione dei reclami attuato nei confronti dei clienti deve permettere che le informazioni siano fornite attraverso una comunicazione, sia verbale che scritta, costante e tempestiva. Nella formulazione dei contratti di utenza Mondo Acqua S.p.A. elabora le clausole in modo chiaro e comprensibile, assicurando sempre il mantenimento della condizione di pariteticità con i clienti.

4.3 Relazioni esterne – rapporti con i fornitori

Mondo Acqua persegue la selezione equa, imparziale e trasparente dei propri fornitori attraverso direttive aziendali contenute nelle apposite procedure interne. In particolare, i criteri di selezione degli stessi per l'assegnazione delle commesse sono subordinati ad obiettive e trasparenti valutazioni della qualità, del costo, dell'innovazione, delle modalità di svolgimento del servizio e di consegna, sia del rispetto della legislazione sul lavoro e della normativa relativa ai permessi di soggiorno e, in definitiva, dei principi contenuti nel Codice Etico. Il tutto privilegiando, laddove possibile, le imprese situate sul territorio locale. Mondo Acqua si astiene dall'intrattenere rapporti con soggetti membri di organizzazioni criminose, comprese quelle di stampo mafioso, o dedite allo sfruttamento del lavoro minorile o che operino in violazione delle normative in materia di tutela dei diritti dei lavoratori e della loro salute e sicurezza, nonché con soggetti che operino con finalità di terrorismo nazionale e/o Internazionale. Mondo Acqua S.p.A., pur propendendo per la creazione di rapporti stabili, sottopone periodicamente a revisione il proprio elenco fornitori allo scopo di razionalizzarlo ed aumentare economicità ed efficienza. Non deve quindi essere preclusa ad alcun potenziale fornitore, in possesso dei requisiti necessari, la possibilità di competere per offrire i propri prodotti/servizi. La violazione dei principi contenuti nel Codice, con particolare riferimento a quelli di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona (anche intesa nel non garantire la regolarizzazione della posizione lavorativa o la mancanza di requisiti del permesso di soggiorno degli addetti e/o collaboratori), sono giusta causa di risoluzione dei rapporti con i fornitori. Mondo Acqua S.p.A. opera nel pieno rispetto delle norme e condanna ogni forma di corruzione esercitata a danno dei fornitori intesa ad esempio:

- ☐ come induzione a dare o promettere utilità nell'ambito dell'assegnazione di un appalto a terzi attraverso le procedure di assegnazione ufficiali, attraverso l'ottenimento di denaro o utilità a favore di Mondo Acqua.
- ☐ come corruzione tra privati esercitata sul personale delle ditte fornitrici tramite dazione di denaro o altra utilità per influenzare o compensare un atto del loro ufficio e volta ad ottenere

dei vantaggi economici e sconti, danneggiando la controparte. Inoltre, qualora i Destinatari siano a conoscenza di atti di induzione o corruzione perpetrati ai danni di un fornitore da un responsabile o dipendente di Mondo Acqua di proposte ricevute da un fornitore di benefici per favorirne l'attività devono in ogni caso segnalare all'Organismo di Vigilanza segnalando laddove è possibile tali fatti anche al proprio responsabile.

4.4 Relazioni esterne – rapporti con istituzioni pubbliche, autorità di vigilanza, organizzazioni politiche e sindacali

I rapporti che Mondo Acqua intrattiene con le istituzioni pubbliche sono improntati all'osservanza delle disposizioni di legge, delle procedure aziendali, dei valori di correttezza, imparzialità, lealtà, onestà, trasparenza. Mondo Acqua si impegna a dare piena e scrupolosa attuazione alle regole dettate dalle Autorità pubbliche di vigilanza per il rispetto della normativa vigente. È vietato promettere od offrire a pubblici ufficiali, o a dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o di pubbliche istituzioni, pagamenti o beni per promuovere o favorire gli interessi di Mondo Acqua S.p.A. Chiunque riceva richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari deve immediatamente riferire al proprio superiore. È altresì fatto esplicito divieto indurre, con violenza o minaccia o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, dipendenti o collaboratori a non rendere o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria. I rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali sono caratterizzati dai principi di imparzialità ed indipendenza. La Società si astiene inoltre dall'assumere iniziative che possano costituire direttamente o indirettamente forme di pressione indebite nei confronti di esponenti politici o sindacali ovvero di organizzazioni politiche o sindacali.

4.5 Relazioni esterne – rapporti con i soci

Mondo Acqua S.p.A., consapevole dell'importanza del ruolo rivestito dal socio, si impegna a fornire informazioni accurate, veritiere e tempestive e a migliorare le condizioni della sua partecipazione, nell'ambito delle sue prerogative, alle decisioni societarie. Costituisce impegno dell'Azienda tutelare ed accrescere il valore della propria attività, a fronte dell'impegno posto dai soci con i loro investimenti, attraverso la valorizzazione della gestione, il perseguimento di elevati livelli standard negli impieghi produttivi e della solidità del patrimonio.

4.6 Relazioni esterne – rapporti con i mass media

Tutti i contatti con gli organi di informazione devono essere tenuti esclusivamente dalle funzioni preposte. I rapporti con i mass media sono improntati al rispetto del diritto all'informazione. L'informazione verso i mass media deve essere accurata, coordinata e coerente con i principi e le politiche dell'Azienda: deve rispettare le leggi, le regole, le pratiche di condotta professionale e deve essere realizzata con chiarezza e trasparenza. È assolutamente vietato divulgare notizie false.

Proposta di destinazione dell'utile

Quanto sopra considerato, Vi proponiamo di approvare il bilancio e la relativa nota integrativa presentata al Vs. esame, proponendovi di destinare il risultato d'esercizio pari ad € 44.675 a riserva e più specificatamente: a riserva legale per € 2.234 ed il residuo ad € 42.441 a riserva straordinaria.

Mondovì, li 20 agosto 2020

L'Organo Amministrativo

PELLEGRINO PIERCARLO

PERASSO FRANCESCO

CANDELA MARZIO

ORSI ANDREA

BALLAURI MARIA TERESA

NICOLELLO CRISTINA

BARAGGIOLI SANDRO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

DI MONDO ACQUA – S.p.A.

Signori Azionisti,

questa relazione esprime:

- a) la sintesi ed il risultato dell'attività di revisione contabile svolta sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n° 39;
- b) la sintesi dell'attività di vigilanza svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 2429 c.c.;
- c) le conclusioni in merito all'approvazione del bilancio di esercizio e alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Parte A) - Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2019 costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa consegnatoci in via definitiva in data 28 agosto 2020. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2019 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo condotto la revisione contabile in conformità ai vigenti principi di revisione (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione della presente relazione denominata "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio*". Vi confermiamo la nostra indipendenza rispetto alla Società in conformità alle norme ed ai principi applicabili nell'ordinamento italiano. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa.

Richiamiamo l'attenzione sulle informazioni fornite dagli amministratori in nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione in merito

- a) alle incertezze derivanti dalla deliberazione ARERA n° 157/2019 ed al conseguente rilevante squilibrio economico e finanziario che l'effetto di tale delibera potrebbe cagionare in dipendenza di una svalutazione non indifferente delle immobilizzazioni per la riduzione del valore recuperabile delle stesse;
- b) alle motivazioni per le quali, ad avviso degli amministratori, tenuto conto del quadro tecnico e giuridico definito dai consulenti e delle azioni poste in essere (tra cui l'impugnazione della delibera innanzi al TAR e l'istanza di riequilibrio economico e finanziario contenuta nella determinazione n° 56 del 2 luglio 2019 dell'Ente d'Ambito EGATO4), vi siano elementi per poter ragionevolmente ritenere che tali incertezze saranno superate e, di conseguenza, il bilancio sia stato redatto nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale;
- c) alle informazioni fornite dagli amministratori per la quantificazione del fondo rischi VRG e sui criteri utilizzati per la quantificazione delle possibili perdite sui crediti

commerciali esistenti alla data del 31 dicembre 2019 e del corrispondente accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Altri aspetti

Come già evidenziato nella relazione al bilancio al 31 dicembre 2018, dall'attività di revisione contabile non sono emersi elementi che consentano di escludere con certezza che il contenzioso avviato con ARERA abbia esito negativo e che l'istanza contenuta nella determinazione n° 56 del 2 luglio 2019 dell'Ente d'Ambito EGATO4 venga respinta.

Nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione si evidenzia inoltre che:

- a causa dell'emergenza sanitaria il giudizio relativo al ricorso al T.A.R. andrà a decisione nell'autunno 2020 allorquando si svolgeranno le udienze di merito;
- in data 17.3.2020 l'ARERA ha precisato che effettuerà l'esame dell'istanza di riequilibrio economico-finanziario in occasione delle verifiche sugli schemi regolatori e conseguente approvazione tariffaria ai sensi del MTI-3 che avverranno presumibilmente entro la fine del corrente anno.

Non può comunque escludersi che, al ricorrere di tali circostanze, gli amministratori debbano procedere ad una parziale svalutazione delle immobilizzazioni il cui effetto, sommato algebricamente con il risultato economico della gestione nel frattempo maturato, sia tale da determinare il ricorrere delle condizioni previste dagli art. 2446 e 2447 c.c.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio di esercizio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della

Società di continuare ad operare come entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale a meno che abbiano valutato che sussistano i presupposti per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

Abbiamo condotto l'attività di revisione con l'obiettivo di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e di emettere una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Al riguardo si precisa che, per ragionevole sicurezza, s'intende un elevato livello di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione utilizzati individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio. A tale riguardo si evidenzia, come riportato in Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, che la società ha provveduto a considerare, nel presente bilancio, le opere di ripristino conseguenti agli eventi alluvionali del novembre 2016, sostenute negli anni passati, immobilizzazioni materiali al netto dei relativi contributi anziché come componente negativa di reddito e contributo risarcitorio. Tale differente rilevazione, pressoché irrilevante dal punto di vista numerico, comporta il riconoscimento delle immobilizzazioni nella determinazione del valore residuo a fine concessione.

Durante lo svolgimento dell'incarico di revisione abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale richiesto. Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito una comprensione del sistema di controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate; abbiamo definito e svolto le procedure di revisione in risposta ai rischi identificati; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori. Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possa far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Al riguardo ricordiamo che, in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione della relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data di redazione della presente relazione. Tuttavia, eventi e circostanze successive possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Giudizio sulla Relazione sulla gestione.

A seguito delle procedure svolte, vi confermiamo che, a nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con le risultanze del Bilancio al 31 dicembre 2019.

Parte B) - Relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c. sull'attività di vigilanza

Abbiamo assunto le necessarie informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento economico e finanziario della gestione sociale e sulle operazioni di maggior rilievo poste in essere durante l'esercizio, sia mediante scambi informativi con gli amministratori, i dipendenti preposti ed i responsabili delle singole funzioni aziendali, sia durante le verifiche e riunioni periodiche effettuate ai sensi di legge, nonché durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le Assemblee alle quali abbiamo sempre partecipato.

Abbiamo verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione senza riscontrare operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tenuto conto dell'attuale livello e composizione dell'indebitamento, anche in relazione alla struttura del patrimonio sociale ed al fatturato, riteniamo necessario che la Società prosegua nel porre in essere, in via preventiva rispetto alla prosecuzione degli investimenti pianificati, quanto richiesto per ripristinare l'equilibrio finanziario. Parimenti, riteniamo rilevante che la Società prosegua nel consolidamento del presidio delle attività e delle procedure per il realizzo dei crediti commerciali al fine di individuare in maniera tempestiva il ricorrere di circostanze o altri indici di inesigibilità determinanti per la corretta costituzione del relativo fondo di svalutazione.

Abbiamo acquisito informazioni e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Vostra Società rispetto all'esigenze derivanti dalle sue dimensioni e dall'attività svolta.

Il Collegio raccomanda di proseguire, per il conseguimento degli obiettivi strategici individuati e definiti dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione (cfr. paragrafo 1.1 della relazione resa ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D. Lgs. n° 175/2016 nella Relazione sulla Gestione), nell'adozione delle misure di coordinamento delle funzioni aziendali e di razionalizzazione dei compiti, dei ruoli e dei processi.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Al riguardo, facendo seguito a quanto evidenziato nella Relazione al bilancio 2018, il Collegio raccomanda di proseguire nell'attività di coordinamento tra le attività delle risorse interne e quelle dei consulenti e collaboratori esterni. Il Collegio dà atto che la società ha dichiarato essere state sostanzialmente superate le problematiche relative al funzionamento del software gestionale integrato. Le attività poste in essere dalla società hanno permesso di migliorare i flussi informativi e una maggiore condivisione tra le funzioni aziendali di volta in volta interessate delle relative attività. Il Collegio raccomanda di proseguire in tali attività al fine di conseguire la migliore efficienza della gestione aziendale.

In riferimento a quanto esposto, il Collegio invita comunque la Società:

- ↳ a proseguire nel costante aggiornamento e miglioramento del sistema informativo, verificandone periodicamente l'adeguatezza rispetto alle esigenze aziendali e a quelle che in futuro dovessero manifestarsi anche per la continua evoluzione normativa di settore;
- ↳ prosegua nell'attività di coordinamento tra le attività del reparto amministrativo e gli interventi dei consulenti e collaboratori esterni;
- ↳ concluda le attività poste in essere per dotarsi di un sistema di controllo di gestione che consenta (i) l'identificazione e la pianificazione degli obiettivi economici e finanziari da raggiungere nei prossimi anni fino alla scadenza della concessione, (ii) la redazione di budget annuali, (iii) il costante monitoraggio dei risultati economici e della sostenibilità finanziaria degli investimenti pianificati.

Per gli aspetti non legati alla revisione contabile, abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 con riferimento all'osservanza delle norme di

legge inerenti al procedimento di formazione e controllo, la sua struttura ed il contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Parte C) - Conclusioni

In considerazione di quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio così come rappresentati nella documentazione rimessa al nostro esame.

In conclusione rinnoviamo l'invito, anche in ragione della complessità della situazione societaria e del quadro normativo di riferimento, ad assegnare l'incarico di revisione legale dei conti ad un soggetto diverso dal Collegio Sindacale stesso. Per tale eventualità dovrà provvedersi secondo le formalità prescritte dalla legge.

Mondovì, 28 agosto 2020

Il Collegio Sindacale

In originale firmata: Barbara Pirero

In originale firmata: Aurora Lombardi

In originale firmata: Gian Mauro Cardone